



## Rai Way

***Dichiarazione individuale di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016***

## Bilancio di sostenibilità

**Esercizio 2017**

## Sommario

1.	Premessa e nota metodologica .....	6
1.1	Il coinvolgimento degli Stakeholder .....	7
1.2	La matrice di materialità.....	7
1.3	Nota metodologica: il perimetro, lo scopo e i contenuti del Bilancio di sostenibilità.....	9
2.	Rai Way .....	11
2.1	La garanzia del servizio pubblico .....	11
2.2	I valori dell'impresa .....	12
2.3	L'attività di Rai Way e il mercato di riferimento.....	14
2.4	Gli azionisti e la comunità finanziaria .....	16
2.5	Gli asset aziendali e l'innovazione.....	17
3.	Governance e procedure .....	21
3.1	La Governance e l'assetto Organizzativo di Rai Way .....	21
3.1.1	L'Assetto Organizzativo .....	21
3.1.2	L'Assemblea degli Azionisti .....	22
3.1.3	Il Consiglio di Amministrazione.....	23
3.1.4	Il Collegio Sindacale .....	25
3.2	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	26
3.2.1	Rischi principali ai quali Rai Way ritiene di essere esposta .....	27
3.2.2	Il Modello 231 e il presidio anticorruzione .....	31
3.3	La gestione della privacy, della salute e della sicurezza dei clienti.....	33
3.4	La gestione delle informazioni con riferimento agli "Abusi di Mercato" .....	34
4.	L'impegno di Rai Way per la sostenibilità .....	35
4.1	L'impegno di Rai Way verso il territorio .....	35
4.1.1	Le relazioni con la comunità .....	35
4.1.2	Gli approvvigionamenti sostenibili e le procedure di evidenza pubblica .....	36
4.1.3	L'attività di comunicazione.....	38
4.2	L'impegno di Rai Way verso l'ambiente .....	41

4.2.1	I consumi di energia e l'efficienza energetica.....	42
4.2.2	Le emissioni in atmosfera .....	43
4.2.3	I consumi idrici .....	49
4.2.4	La gestione dei rifiuti.....	50
4.2.5	Il controllo del rumore in ambiente esterno .....	53
4.2.6	La compliance ambientale .....	55
4.3	L'impegno di Rai Way verso le risorse umane .....	56
4.3.1	I dipendenti di Rai Way .....	56
4.3.2	Il processo di ricerca, selezione ed il turnover in Rai Way .....	58
4.3.3	Lo sviluppo e la formazione del capitale umano.....	60
4.3.4	La tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.....	61
4.3.5	Il welfare aziendale di Rai Way.....	63
4.3.6	La diversità, le pari opportunità e la non discriminazione .....	67
4.3.7	La comunicazione interna.....	68
4.3.8	Il sistema di remunerazione e di incentivi .....	68
4.3.9	Le relazioni industriali .....	70
4.4	L'impegno di Rai Way verso l'efficienza economica .....	72
4.4.1	Il 2017 in sintesi .....	72
4.4.2	Il valore economico direttamente generato e distribuito .....	73
4.4.4	Rai Way sui mercati finanziari .....	75
5.	Appendice .....	77
5.1	Tabella di correlazione D.Lgs 254/2016 e i contenuti del documento.....	77
5.2	GRI Content Index .....	79

Lettera del Presidente

GRI (102-14) (102-15)

Cari Stakeholder,

negli ultimi 3 anni Rai Way ha vissuto una trasformazione epocale, nella struttura, negli obiettivi e nel modo di fare business. Con la quotazione del novembre 2014 ci siamo aperti al mercato italiano ed internazionale, proponendoci come entità indipendente in grado di offrire ad un'ampia gamma di clienti servizi innovativi e ad alto valore aggiunto, facendo leva su un patrimonio unico di esperienze, competenze ed infrastrutture.

Durante questo viaggio il sistema di relazioni con i nostri stakeholder, interni ed esterni, si è profondamente modificato, arricchendosi anche di nuovi soggetti. La natura di società quotata porta infatti con sé gli interessi e le necessità dei vari attori della comunità finanziaria: analisti, investitori, broker finanziari, enti regolatori. La diversificazione del portafoglio clienti richiede, inoltre, di confrontarsi con numerose aziende, ciascuna con le proprie peculiarità ed esigenze e, per far sì che queste vengano soddisfatte, anche il rapporto con i fornitori deve di conseguenza evolversi. Infine, nei confronti dei dipendenti abbiamo adottato un approccio radicalmente nuovo in termini di efficacia della struttura organizzativa, politiche di gestione, relazioni sindacali e di formazione. In questo contesto, il ruolo di Rai Way si è rafforzato e la piena coscienza di ciò continuerà a guidare le scelte aziendali ed i comportamenti delle nostre persone.

Come naturale completamento e tangibile testimonianza della nuova Rai Way è stato realizzato il primo Bilancio di Sostenibilità, che intende raccontare e rendicontare quanto fatto nel corso del 2017: progetti e risultati in ambito economico, sociale ed ambientale, consolidamento dei punti di forza ed attenta gestione volta al perseguimento dei propri obiettivi, tenendo in considerazione il giusto equilibrio tra esigenze operative e tematiche di sostenibilità.

Al fine di garantire la rappresentatività e la fondatezza di quanto contenuto nel documento, abbiamo adottato un rigoroso approccio metodologico, fondato su una preventiva e strutturata consultazione dei principali stakeholder esterni e interni per l'identificazione delle aree da loro considerate più rilevanti. La rendicontazione è stata quindi svolta in accordo con gli standard GRI (Global Reporting Initiative), i più diffusi e riconosciuti a livello internazionale.

Nel perseguire la missione di divenire il provider italiano di infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e gli operatori di telecomunicazioni, contiamo su due asset fondamentali – persone e tecnologie – e siamo guidati da un sistema valoriale incentrato su qualità, ambiente, sicurezza, innovazione ed impegno verso la comunità.

Circa l'80% delle nostre risorse lavorano in ruoli tecnici legati all'esercizio ed alla progettazione delle reti. Pertanto, la valorizzazione ed il continuo arricchimento di queste competenze ed esperienze distintive rappresentano un fattore chiave per la crescita aziendale e la sostenibilità dei risultati. Perseguire questo obiettivo significa per Rai Way non soltanto agire sulla formazione del personale in ottica life long learning – nel 2017 sono state erogate più di 16.000 ore di formazione, circa 27 ore pro capite, su tematiche tecnico-specialistiche, manageriali e relative alla salute e sicurezza – ma anche fare squadra con le realtà del territorio come scuole ed università, sia per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, sia per sostenere l'innovazione e lo sviluppo delle tecnologie di oggi e di domani.

Tutte le nostre azioni sono orientate verso la massima qualità in termini di processi ed efficienza tecnica delle infrastrutture per garantire sia il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico

del cliente principale Rai in termini di copertura ed affidabilità, sia la continuità del business dei clienti terzi, ai quali forniamo servizi e infrastrutture critiche. Per fare ciò non possiamo prescindere da un Sistema di Gestione per la Qualità - certificato ISO 9001:2015 – e dal suo continuo miglioramento, ma anche da relazioni di stretta collaborazione con i fornitori, basate non solo su eccellenza tecnica ed economicità ma anche su requisiti di moralità, tutela del lavoro, sicurezza e tutela dell'ambiente.

La nostra rete capillare di circa 2.300 siti diffusi su tutto il territorio nazionale, sia in aree rurali che urbane, ci impone di perseguire il giusto equilibrio tra esigenze operative e salvaguardia dell'ambiente, in particolare con due ambiti chiave da governare attentamente: l'inquinamento da campi elettromagnetici, gestito nel rispetto della stringente regolamentazione nazionale e comunitaria a tutela dei tecnici e dei cittadini che vivono nelle vicinanze degli impianti, ed i consumi energetici diretti ed indiretti.

A fondamento di tutto ciò, i principi di etica, trasparenza, anti-corruzione, e tutela della sicurezza trovano formalizzazione nelle policy aziendali e vengono costantemente salvaguardati in tutte le attività di Rai Way.

Il Bilancio certifica dunque la centralità delle tematiche sociali, ambientali e di governance, strettamente connesse alle performance economico-finanziarie, e riassume il significato che la parola sostenibilità ha in Rai Way: continua attenzione nella gestione, sviluppo e valorizzazione delle persone e tecnologie che offriamo ai nostri interlocutori, nell'ottica di uno sviluppo responsabile e sostenibile di Rai Way e delle comunità in cui operiamo.

Senza dubbio è un approccio ambizioso, ma nel quale crediamo fortemente. Il percorso appena intrapreso ne sarà un elemento fondante sul quale continueremo ad investire nel futuro.

*per il Consiglio di Amministrazione*

*il Presidente*

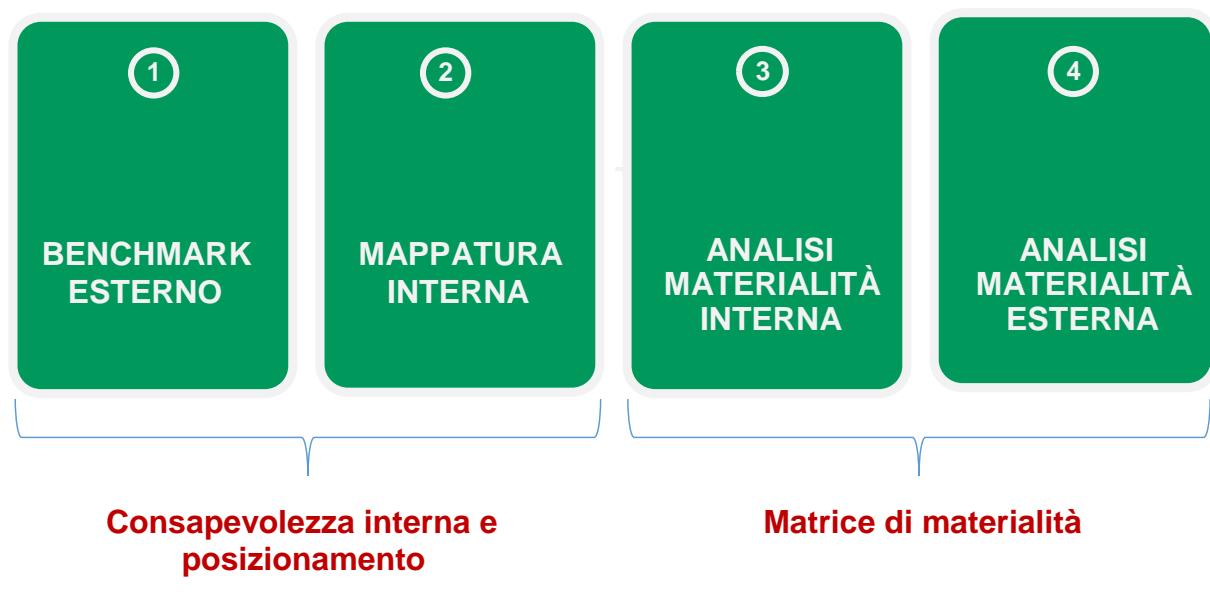
Raffaele Agrusti

## 1. Premessa e nota metodologica

GRI (102-51)

Rai Way S.p.A. (di seguito “Rai Way” o “la Società”) è un provider leader di infrastrutture e servizi di rete per *broadcaster*, operatori di telecomunicazioni, aziende private e pubblica amministrazione, e assicura al servizio pubblico radiotelevisivo e ai propri clienti la diffusione di contenuti televisivi e radiofonici, in Italia e all'estero. La crescente attenzione di Rai Way alla propria performance economica ed agli impatti sociali e ambientali generati nei confronti degli stakeholder più rilevanti e della comunità all'interno della quale opera ha portato alla realizzazione del suo primo Bilancio di sostenibilità.

In tale ottica Rai Way ha individuato i temi più rilevanti per la sostenibilità, in funzione del proprio business e del contesto di riferimento di cui sopra, coinvolgendo alcuni degli stakeholder più rappresentativi al fine di ascoltarne le istanze e le percezioni, in modo da ottenere, nel tempo, una rendicontazione sempre più efficace, inclusiva e non autoreferenziale. Si è anche valutato lo stato dell'arte e l'evoluzione delle iniziative di *Corporate Social Responsibility* (CSR) della Società, identificandone il posizionamento rispetto ai propri competitors e alle *best practice* esterne.



Un percorso di ascolto interno ed esterno

Nello specifico, si è provveduto a svolgere un'attività di *benchmark* che ha previsto l'analisi delle politiche di sostenibilità delle principali aziende del settore, di settori affini e di alcune migliori prassi, anche attraverso l'attività di coinvolgimento di *stakeholder* interni ed esterni.

## 1.1 Il coinvolgimento degli Stakeholder

GRI (102-40) (102-42) (102-43) (102-44)

L'avvio di un percorso strutturato di sostenibilità e di rendicontazione sociale è stato caratterizzato dal coinvolgimento delle rilevanti funzioni aziendali, con riferimento sia alla sede centrale che alle sedi territoriali, nonché di alcuni degli *stakeholder* esterni individuati tra i principali fornitori e clienti.

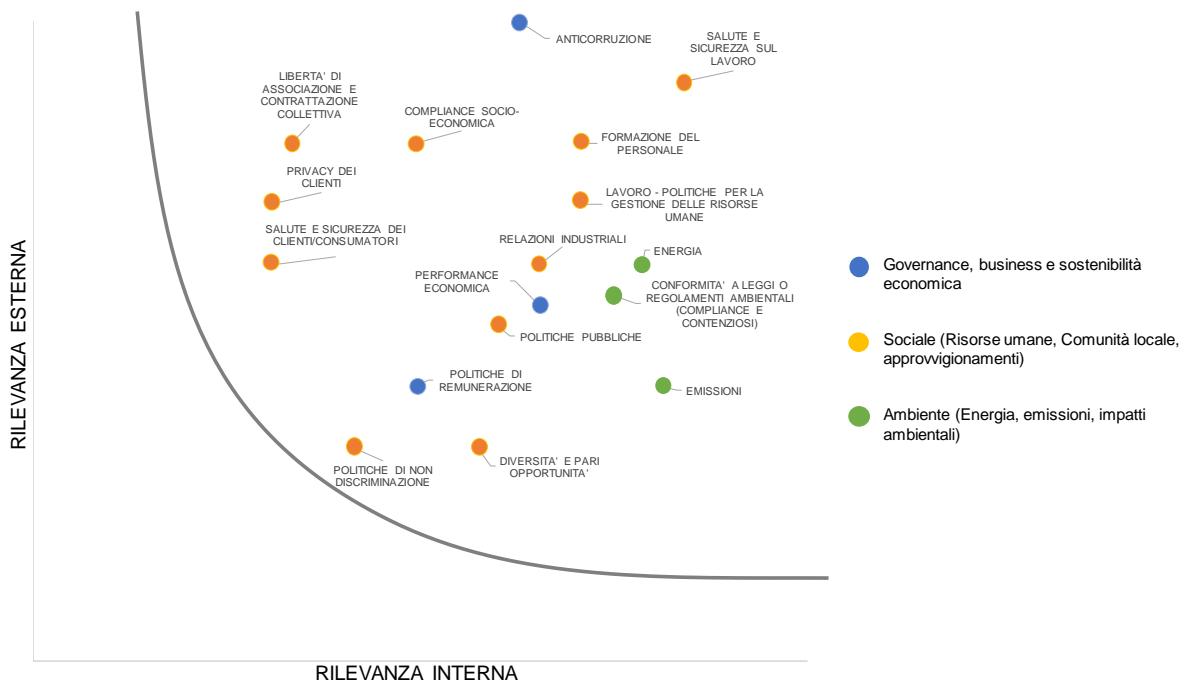


La mappa degli stakeholder di Rai Way

## 1.2 La matrice di materialità

GRI (102-47)

Il processo di *engagement* degli *stakeholder* ha consentito di raccogliere le relative istanze elaborando la cosiddetta matrice di materialità e verificando per ciascuna tematica considerata di interesse il grado di allineamento o di disallineamento.



### La matrice di materialità di Rai Way

La matrice evidenzia tre grandi aree, rendicontate nei capitoli successivi e dettagliate nella tabella sottostante:

- temi connessi alla *governance*, al *business* ed alla sostenibilità economica di Rai Way;
- temi ambientali, con una attenzione particolare a quanto concerne l'impatto del *business* di Rai Way sull'ambiente avuto riguardo in particolare alle emissioni elettromagnetiche, consumo energetico e conformità a leggi e regolamenti;
- temi sociali, in materia di politiche di gestione delle risorse umane (salute e sicurezza sul lavoro, formazione e relazioni industriali) e di relazioni con i clienti (salute e sicurezza e rispetto della *privacy*)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Si precisa che la tematica del rispetto dei diritti umani, indicata nell'ambito dell'art. 3 del D. Lgs. n. n. 254/2016, non risulta essere materiale e rilevante tenuto conto delle attività e delle caratteristiche di Rai Way.

TEMA	ASPETTO	INDICATORE STANDARD GRI	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI	
			INTERNO	ESTERNO
GOVERNANCE ECONOMICA	PERFORMANCE ECONOMICA	201	RAI WAY	CLIENTI E FORNITORI
	ANTICORRUZIONE	205	RAI WAY	ISTITUZIONI E COLLETTIVITÀ
	POLITICHE DI REMUNERAZIONE	102 - 35/39	RAI WAY	DIPENDENTI
AMBIENTE	EMISSIONI	305	RAI WAY	AMBIENTE E COLLETTIVITÀ
	ENERGIA	302	RAI WAY	AMBIENTE
	CONFORMITÀ A LEGGI O REGOLAMENTI AMBIENTALI (COMPLIANCE E CONTENZIOSI)	307	RAI WAY	AMBIENTE E ISTITUZIONI
	ACQUA	303	RAI WAY	AMBIENTE
SOCIALE	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403	RAI WAY	DIPENDENTI
	LAVORO - POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	401	RAI WAY	DIPENDENTI
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	404	RAI WAY	DIPENDENTI
	RELAZIONI INDUSTRIALI	402	RAI WAY	DIPENDENTI E RAPPRESENTANZE SINDACALI
	POLITICHE PUBBLICHE	415	RAI WAY	ISTITUZIONI
	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405	RAI WAY	DIPENDENTI E COLLETTIVITÀ
	COMPLIANCE SOCIO- ECONOMICA	419	RAI WAY	
	POLITICHE DI NON DISCRIMINAZIONE	406	RAI WAY	DIPENDENTI E COLLETTIVITÀ
	LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	407	RAI WAY	DIPENDENTI E FORNITORI
	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI/CONSUMATORI	416	RAI WAY	CLIENTI
	PRIVACY DEI CLIENTI	418	RAI WAY	CLIENTI
	DIRITTI UMANI	412	RAI WAY	

#### Perimetro degli aspetti materiali (GRI 103-1)

### 1.3 Nota metodologica: il perimetro, lo scopo e i contenuti del Bilancio di sostenibilità

GRI (102-45) (102-46) (102-50) (102-52) (102-53)

Il presente Bilancio di sostenibilità rappresenta la Dichiarazione di carattere non finanziario di Rai Way S.p.A. redatta in conformità con il D.Lgs. 254/2016 e in conformità con i GRI Standards (opzione “in Accordance Core”) emanati dal *Global Reporting Initiative* in materia di rendicontazione non finanziaria. Tale documento consente a Rai Way di affiancare la rendicontazione socio-ambientale al bilancio d'esercizio e presenta le attività, i progetti ed i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2017 in ambito economico, sociale ed ambientale, così come le iniziative realizzate e gli impegni presi nei confronti dei principali *stakeholder*.

Il Bilancio di Sostenibilità rendiconta, con riferimento all'esercizio 2017 e per la prima volta, gli aspetti rilevanti secondo la sopra indicata matrice di materialità, predisposta in conformità agli standard GRI.

Il presente Bilancio di Sostenibilità si compone di 3 sezioni principali:

1. la presentazione di Rai Way;

2. la *governance* della Società anche alla luce della normativa applicabile alle Società con azioni quotate;
3. l'impegno di Rai Way verso il territorio, l'ambiente, le risorse umane e l'efficienza economica.

Completa la struttura del documento la lettera agli *stakeholder* e, in chiusura, la tabella di correlazione tra i contenuti della presente Dichiarazione di carattere non finanziario e le richieste del D.Lgs. 254/2016 e la tabella di sintesi delle *Disclosure GRI*.

## 2. Rai Way<sup>2</sup>

### 2.1 La garanzia del servizio pubblico

GRI (102-1) 102-2) (102-3) (102-4) (102-6)

Rai Way opera nel settore delle infrastrutture per comunicazioni, offrendo servizi integrati alla propria clientela. In particolare, Rai Way è la Società del Gruppo Rai proprietaria delle infrastrutture e degli impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici.

Rai Way, costituita il 27 luglio 1999, è operativa dal 1 marzo 2000 in seguito al conferimento del ramo d'azienda "Divisione Trasmissione e Diffusione" della Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Con il conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti per la trasmissione e diffusione televisiva e radiofonica della RAI oltre al capitale umano con, in particolare, un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

#### RAI WAY IN BREVE:

- 56,3 milioni di euro di utile (+35%)
- circa 600 dipendenti
- 1 sede centrale a Roma, 23 sedi territoriali e 2 centri di controllo
- circa 2.300 siti sul territorio
- grandi siti in posizioni strategiche
- forte capillarità a livello di aree rurali
- copertura di oltre il 99% della popolazione italiana attraverso la piattaforma DTT

Rai Way è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale disponendo di una sede centrale a Roma, 23 sedi territoriali e oltre 2.300 siti dislocati sul territorio italiano che garantiscono alla Società una leadership infrastrutturale fondata sull'unicità e capillarità della propria rete.

Un ruolo fondamentale per assicurare l'alta qualità dei servizi offerti è ricoperto dal Centro Nazionale di Controllo situato a Roma che svolge una funzione principale nella configurazione, gestione e monitoraggio dei circuiti di trasmissione, mentre altrettanto importante è l'attività del Centro Nazionale di Controllo di Diffusione di Milano che provvede a garantire il buon funzionamento degli impianti di diffusione presenti sul territorio.

L'alta professionalità, la specifica formazione e il continuo aggiornamento del personale, fanno di Rai Way un operatore leader nel mercato delle infrastrutture broadcast.

Con riguardo alla natura dei servizi offerti dalla Società alla propria clientela, gli stessi si sostanziano nelle quattro seguenti tipologie di attività: Servizi di Diffusione, Servizi di Trasmissione, Servizi di Tower Rental e Servizi di Rete (c.d. "*network services*").

Forte del primato storico nelle trasmissioni analogiche, Rai Way ha partecipato sin dall'avvio allo sviluppo del Digitale Terrestre per garantire alla RAI, in qualità di servizio pubblico, la copertura e la diffusione in tecnica digitale operando in modo puntuale e affidabile.

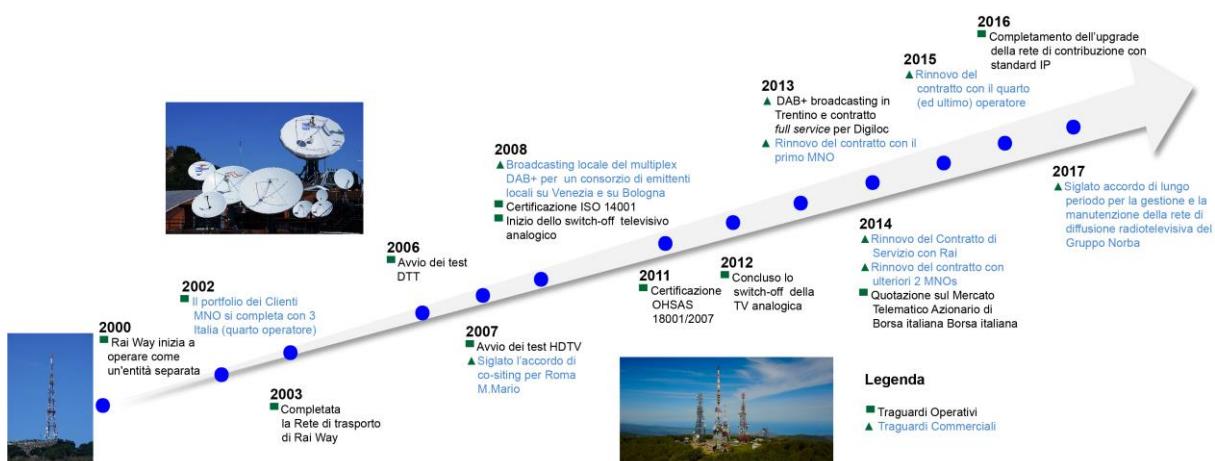
---

<sup>2</sup> Rai Way S.p.A. con sede centrale in Via Teulada 66, 00195 Roma.

Grazie ad un lavoro coordinato di tutte le sue strutture, Rai Way ha puntuamente raggiunto gli obiettivi normativi (legge n.112/04) di copertura della rete digitale terrestre: 50% della popolazione al 31 dicembre 2003, 70% al 31 dicembre 2004, 85% al 31 dicembre 2007 e completamento dello *switch-off* nel 2012.

A partire dal 19 novembre 2014, a seguito dell'Offerta Globale di Vendita promossa dall'azionista Rai, le azioni di Rai Way sono negoziate presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana.

La prossima importante sfida del percorso "digitale" riguarda l'introduzione di nuovi standard di compressione del segnale televisivo nonché lo svolgimento delle attività funzionali alla prospettata attività di liberazione della banda 700 MHZ.



### Le tappe storiche principali di Rai Way

## 2.2 I valori dell'impresa

GRI (102-16)

I valori della Società sono riconducibili all'impegno costante nelle attività collegate alla fornitura dei propri servizi e in tale contesto assumono particolare importanza i seguenti valori:

1. **QUALITÀ**: il soddisfacimento dei requisiti di qualità richiesti dalla propria clientela rappresenta per Rai Way il cardine della propria attività attraverso il perseguitamento di:
  - massima copertura del territorio;
  - massima qualità tecnica delle infrastrutture;
  - altissima affidabilità dei servizi erogati;
  - efficienza operativa.

Nell'ambito del processo di continua valorizzazione come leader di settore la Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per servizi di progettazione di impianti e reti per la diffusione e trasmissione del segnale radiotelevisivo.

2. **AMBIENTE: nel perseguire i propri obiettivi**  
Rai Way agisce tenendo in considerazione il giusto equilibrio tra esigenze operative e tematiche di sostenibilità ambientale; pertanto le attività della Società si svolgono con una costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente in coerenza con la Politica Ambiente Salute e Sicurezza adottata da Rai Way e con il Codice Etico adottato dalla Società, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne in materia di tutela dell'ambiente. Rai Way svolge la propria attività con regole idonee a mantenere canali di comunicazione con le parti interessate per una migliore conoscenza della gestione degli aspetti ambientali. L'azienda ha adottato dal 2008 un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001:2004 e ciò ha consentito e facilitato l'identificazione e la valutazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività operative. Per ogni impatto ambientale individuato, ne è stata valutata la significatività attraverso l'analisi di diversi fattori di rilievo e, ove necessario, le conseguenti azioni di mitigazione (si veda anche Cap. 4.2 – Ambiente).
3. **SICUREZZA:** nel realizzare le strategie di sviluppo dettate dalla propria missione istituzionale, Rai Way persegue contemporaneamente anche obiettivi e valori che sono fondamento della Politica della Sicurezza aziendale (si veda anche Cap. 4.3 – Risorse umane/Salute e sicurezza).
4. **INNOVAZIONE:** nello scenario evolutivo successivo alla quotazione in borsa, in risposta alle sfide di un mercato in continuo mutamento e altamente competitivo, l'innovazione rappresenta una componente distintiva e sistematica dell'agire societario, che abbraccia ed alimenta, in un processo continuo di ricerca e sviluppo, i diversi settori dell'organizzazione aziendale.

In linea con i migliori *benchmark* di mercato, la strategia dell'innovazione in Rai Way, capillare e multidirezionale, coinvolge, in una prospettiva di ampia applicazione, l'intero orizzonte societario, dagli aspetti tecnologici e commerciali ai profili gestionali ed organizzativi (si veda anche Cap. 1.5 – Gli asset aziendali e l'innovazione).

#### POLITICA PER LA QUALITÀ RAI WAY

Per affermarsi come Società leader, Rai Way si impegna a garantire la fornitura di prodotti e servizi di altissima qualità, in grado di garantire la massima soddisfazione dei propri clienti, dei propri azionisti e, più in generale, di tutte le parti interessate. Per questo Rai Way si è dotata e migliora costantemente il proprio Sistema di Gestione per la Qualità basa sui seguenti principi:

- attenzione focalizzata sul Cliente e sulle parti interessate
- approccio per processi
- leadership
- valutazione dei rischi e delle opportunità
- coinvolgimento del personale e degli stakeholder
- miglioramento

Rai Way ha sviluppato il Sistema di Gestione per la qualità con la certificazione ISO 9001:2015 nel campo di applicazione dei "Servizi di Progettazione di impianti e reti per la diffusione e trasmissione del segnale radiotelevisivo" e si è attivata per una sua estensione ai "Servizi di Manutenzione ordinaria di impianti e reti per la diffusione e trasmissione del segnale radiotelevisivo".

5. **IMPEGNO VERSO LA COMUNITÀ**: presente capillarmente sul territorio e consapevole della propria responsabilità in chiave non solo economica ma anche sociale ed ambientale, Rai Way ha rafforzato negli anni il proprio impegno verso la Comunità potenziando le relazioni con i diversi attori del territorio anche in una prospettiva di responsabilità sociale d'impresa (si veda Cap. 4.1.1 - Le relazioni con la comunità).

## 2.3 L'attività di Rai Way e il mercato di riferimento

GRI (102-6)

L'Italia, rispetto agli altri paesi europei, è caratterizzata da una diffusione di gran lunga maggiore della piattaforma DTT. Il solido posizionamento del DTT nello scenario dell'emittenza televisiva italiana è sostenuto dall'assenza della TV via cavo e da una penetrazione ancora embrionale della IPTV, la cui limitata diffusione è dovuta, tra l'altro, alla presenza ridotta di reti a banda larga veloci in grado di supportare i relativi servizi. Per quanto riguarda il mercato italiano radiofonico, i programmi sono trasmessi nel formato analogico e digitale (DAB - Digital Audio Broadcasting) e non è prevista una scadenza per lo spegnimento del segnale analogico, in linea con molti altri paesi europei.

Grazie alle caratteristiche della rete di cui è dotata, Rai Way offre alla propria clientela servizi di *tower rental* anche nell'ambito del settore delle torri per le telecomunicazioni.

Gli asset tecnologici e il *know-how* specialistico risultano essere le risorse chiave non solo per l'attuale offerta di servizi da parte della Società, ma anche per lo sviluppo di nuove attività.

Con riguardo alla natura dei servizi che possono essere offerti dalla Società, gli stessi si sostanziano nelle quattro seguenti tipologie di attività:

- servizi di Diffusione, intesi come servizi di trasporto terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici tramite le Reti di Diffusione presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica;
- servizi di Trasmissione di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale (i) tra siti prestabili e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali, nonché (ii) del segnale a radiofrequenza (RF) dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza (copertura), e servizi connessi;
- servizi di *Tower Rental*, intesi come (a) ospitalità (o hosting), vale a dire servizi di alloggiamento di impianti di trasmissione nei punti di diffusione (postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia e di telecomunicazione, nonché (b) servizi di gestione e manutenzione degli impianti di trasmissione ospitati nelle postazioni, e (c) servizi complementari e connessi;
- servizi di Rete (c.d. “*network services*”), che includono a loro volta una vasta gamma di servizi eterogenei, che la Società può fornire in relazione alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale (a titolo meramente esemplificativo, attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, nonché servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione).

La tipologia di clientela che si rivolge a Rai Way per usufruire dei richiamati servizi può essere convenzionalmente ricondotta nelle categorie dei *Broadcasters* (emittenti radiotelevisive nazionali e locali, tra le quali rientra anche Rai), Operatori TLC (prevalentemente operatori di telefonia mobile, MNOs), Pubblica Amministrazione e Corporate (categoria residuale in cui rientrano pubbliche amministrazioni, enti e persone giuridiche).

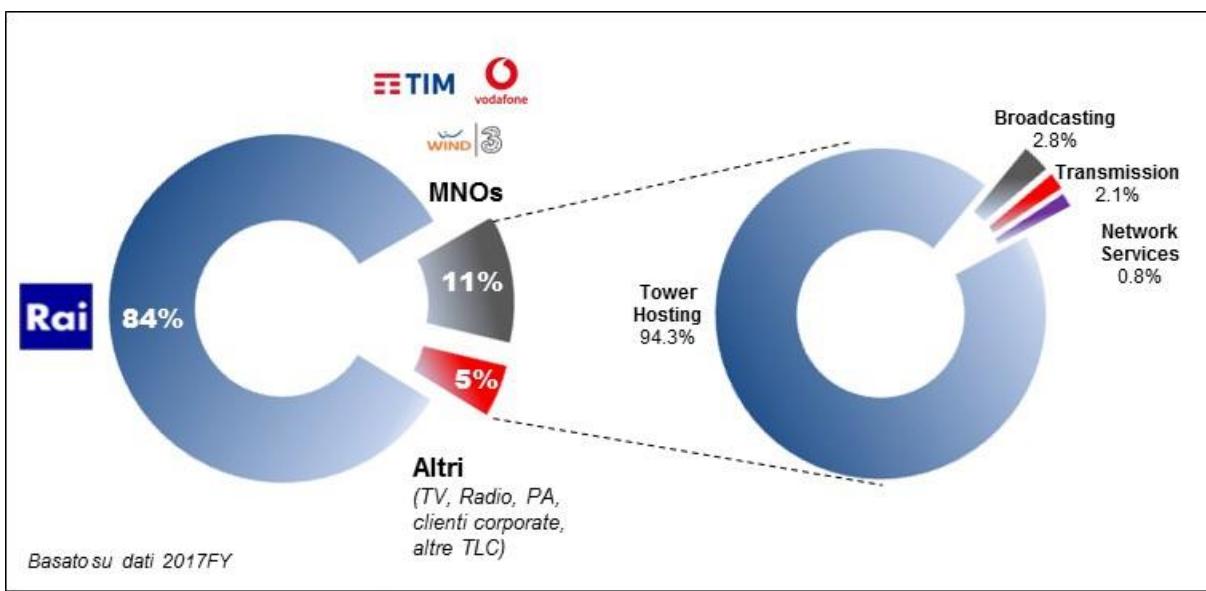
La tabella che segue pone a confronto il portafoglio dei servizi prestati in favore di ciascuna delle tre categorie di clienti. I servizi prestati in favore di Rai sono raffigurati separatamente rispetto a quelli prestati in favore degli altri clienti *Broadcasters*, alla luce delle peculiari attività svolte in favore di Rai stessa.

Categoria di Cliente	Servizi			
	Rai	Altri Broadcasters	Operatori TLC	P.A. e Corporate
	Servizi di Diffusione	Servizi di Trasmissione	Tower Rental	Servizi di Rete
Rai	✓	✓		
Altri Broadcasters	✓	✓	✓	✓
Operatori TLC		✓	✓	
P.A. e Corporate	✓	✓	✓	✓



**Matrice servizi e clienti**

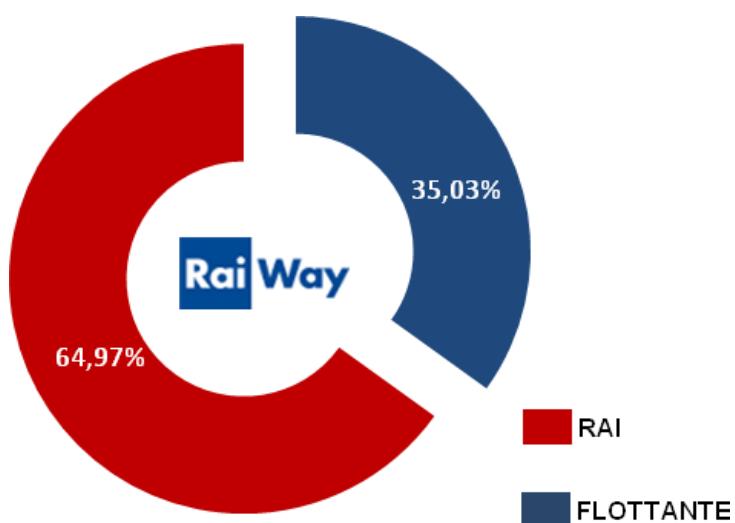
Al 31 dicembre 2017 il business di Rai Way si concentra all'84% circa su Rai (). L'11% dei ricavi si riferisce ai tre MNOs che operano nel mercato italiano e il restante 5% ai clienti *Broadcasters* (televisivi e radiofonici), alla Pubblica Amministrazione, agli altri Operatori TLC e ad altri clienti *Corporate* (si veda anche Cap. 3 - *Governance* - La gestione della privacy e della salute e della sicurezza dei clienti).



## 2.4 Gli azionisti e la comunità finanziaria

GRI (102-5)

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Rai Way è detenuto da Rai-Radiotelevisione Italiana (64,9% circa), mentre il restante è negoziato sul mercato borsistico.



**Capitale sociale di Rai Way**

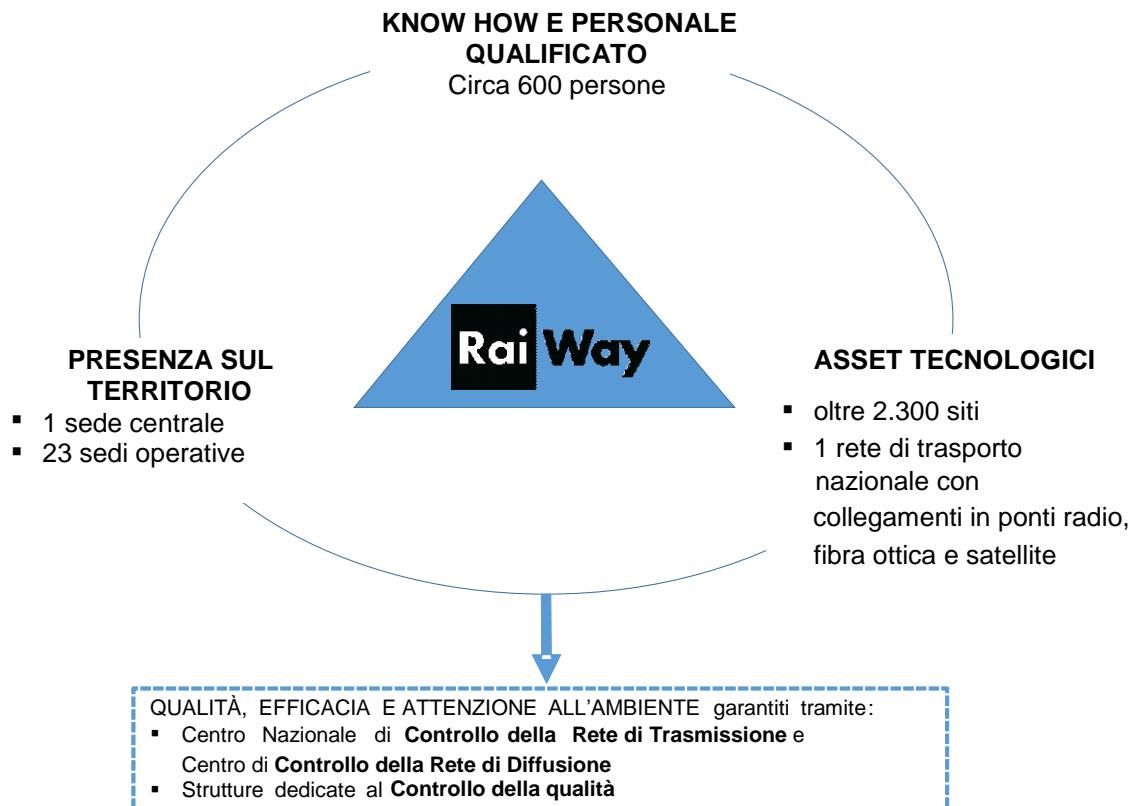
Rai Way cura le attività di *engagement* con la comunità finanziaria attraverso la funzione *Investor Relations & Market Trends*. Nel 2017 l'attività è stata caratterizzata da *roadshow* istituzionali con tappe a Ginevra, Parigi, Lussemburgo, Amsterdam, Toronto, New York e Londra, cinque conferenze internazionali e numerosi incontri individuali e di gruppo, anche tramite *conference call*. Ulteriori interazioni con il mercato sono state le consuete *call/meeting* con analisti *sell-side* e le quattro

*conference call* di presentazione dei risultati trimestrali. Unitamente a ciò, l'unità organizzativa è responsabile del continuo aggiornamento della sezione *Investor Relations* del sito web, dove è collocata la documentazione di interesse per la comunità finanziaria – anche quella richiesta per legge - comprendente, dal 2016, anche il bilancio navigabile dei risultati societari annuali (si veda anche cap.3.1 – Territorio/Attività di comunicazione).

## 2.5 Gli asset aziendali e l'innovazione

Rai Way, dall'avvio della sua attività nel 2000, opera nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi. Ad oggi può contare di alcuni *asset* che la rendono un punto di riferimento nel contesto nazionale e non solo. Tra questi:

- **know how e personale qualificato** che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica e che sa cogliere le sfide del mercato ed individuare le soluzioni tecnologiche ottimizzate utilizzando il patrimonio di infrastrutture dell'azienda;
- **presenza capillare sul territorio** nazionale con una sede centrale a Roma, 23 sedi territoriali e oltre siti dislocati su tutto il territorio italiano;
- **infrastruttura di rete** composta da più di 2.300 postazioni dedicate alla trasmissione e alla diffusione, circa 150 torri con altezza superiore ai 50 metri, e da una rete di trasporto nazionale che si estende sull'intero territorio integrando diverse tecnologie come ponti radio, satelliti e fibre ottiche.



#### Gli asset aziendali e il presidio della qualità e dell'efficacia

Il mercato di riferimento in cui Rai Way opera è caratterizzato da una costante evoluzione della tecnologia utilizzata per la trasmissione e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici, che comporta la necessità di:

- sviluppare capacità idonee a comprendere velocemente e compiutamente le necessità dei propri clienti, onde evolvere tempestivamente la propria offerta servizi, nell'ottica di presentarsi sul mercato come un operatore con approccio *full service*;
- conservare in adeguato stato di funzionamento le proprie infrastrutture, che richiedono rilevanti capitali e investimenti a lungo termine, inclusi quelli collegati ai rinnovamenti tecnologici, all'ottimizzazione o al miglioramento della propria Rete;
- formare continuativamente il proprio personale.

Per questo Rai Way valorizza i propri asset tecnologici e il patrimonio di conoscenza attraverso un processo continuo di investimenti, innovazione e formazione che le consente di essere continuamente proiettata verso il futuro delle tecnologie del settore.

Fin dalla sua nascita, Rai Way ha accolto e sviluppato le innovazioni nel campo delle tecnologie e dei servizi al fine di mantenere e migliorare i propri standard qualitativi, per tradizione già elevati,

valorizzare il proprio patrimonio di asset, far crescere le competenze dei propri tecnici ed ingegneri e rendere maggiormente efficiente la gestione dei processi.

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione di Rai Way è multidisciplinare ed è finalizzata all'individuazione, alla verifica e all'implementazione di soluzioni idonee al monitoraggio e al miglioramento della rete di diffusione e trasmissione, attraverso la raccolta dati e l'analisi dei fattori che influenzano la qualità del servizio fornito ai clienti ed agli utenti finali. Per lo svolgimento di tale attività, Rai Way si avvale anche della collaborazione del Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica (CRIT) di Rai.

Al fine di rendere più strutturato, pervasivo ed efficace l'approccio all'innovazione è stata recentemente istituita una struttura ad hoc dedicata all'innovazione ed alla ricerca per preparare l'azienda al cambiamento, acquisire competenze tecnologiche e nuove idee, sviluppare nuovi servizi e nuove capacità di business.

In particolare si è avviato un processo di creazione di un ecosistema, sia interno che esterno all'azienda, funzionale all'innovazione, canalizzando la creatività interna ed abilitando una contaminazione di nuove idee e competenze. Con riferimento all'ecosistema esterno si è progressivamente costruito sistema di relazioni con:

- aziende che si occupano di innovazione con cui condividere esperienze e competenze che possono portare alla formazione di accordi o partnership strategiche;
- *start up*, che possono diventare fornitori di soluzioni o partner in specifici progetti, a cui accedere direttamente o attraverso Osservatori universitari, *Venture Capital*, Consorzi, altre società che gestiscono incubatori ed acceleratori di start-up;
- enti di ricerca, agenzie, società di consulenza che possono supportare nella sperimentazione di nuove tecnologie ed essere partner nella partecipazione ai bandi di ricerca nazionali ed internazionali;
- università di studi di supporto a Rai Way nell'ambito della ricerca di servizi e tecnologie innovative;
- *vendor*, con cui condividere l'interesse per specifiche tecnologie ed il conseguente sviluppo sperimentale, assumendosi quota parte di rischi e benefici.

Nell'ambito delle attività di innovazione e ricerca, Rai Way persegue l'obiettivo di sviluppare nuovi servizi, processi, modelli organizzativi, modelli di business con cui assicurare un vantaggio competitivo all'azienda al fine di posizionare in modo adeguato la Società anche in relazione alle sfide incombenti legate alle cosiddette *disruptive technologies*.

Per quanto riguarda le iniziative più significative del 2017 si segnalano le seguenti attività:

- 1) Sperimentazione 5g: nel 2017 Rai Way ha partecipato ai bandi MISE per la sperimentazione del 5G in banda 3,7-3,8 GHz che si è aggiudicata, in un'aggregazione composta da TIM, Fastweb, Huawei e altri operatori, per il lotto relativo alle aree di Bari e Matera. Il ruolo di Rai Way prevede la condivisione del progetto dello sviluppo della rete e dei molteplici use case; in particolare Rai Way curerà gli use case che riguardano i Media (distribuzione e contribuzione news ed eventi) e, in collaborazione con gli altri partner, altri use case in ambito IoT.
- 2) CDN: Rai Way in questo ambito monitora l'evoluzione tecnologica per individuare possibili opportunità connesse con soluzioni per la distribuzione attraverso una CDN di contenuti IP ad

elevato QoE (*Quality of Experience*), facendo leva sul know-how maturato nella gestione delle reti e dei servizi broadcast.

- 3) Droni: su questo tema Rai Way ha iniziato ad acquisire competenze, interagendo con attori del mercato nazionale ed internazionale, allo scopo di utilizzare tale tecnologia/soluzioni in ambiti affini al proprio core business.
- 4) Sistemi avanzati di misurazioni di campi elettromagnetici e sistemi complementari al GNSS per la sincronizzazione delle reti DVB-T (in collaborazione con il Centro Ricerche Rai di Torino).

### **3. Governance e procedure**

#### **3.1 La Governance e l'assetto Organizzativo di Rai Way**

*GRI (102-18) (102-22) (102-24)*

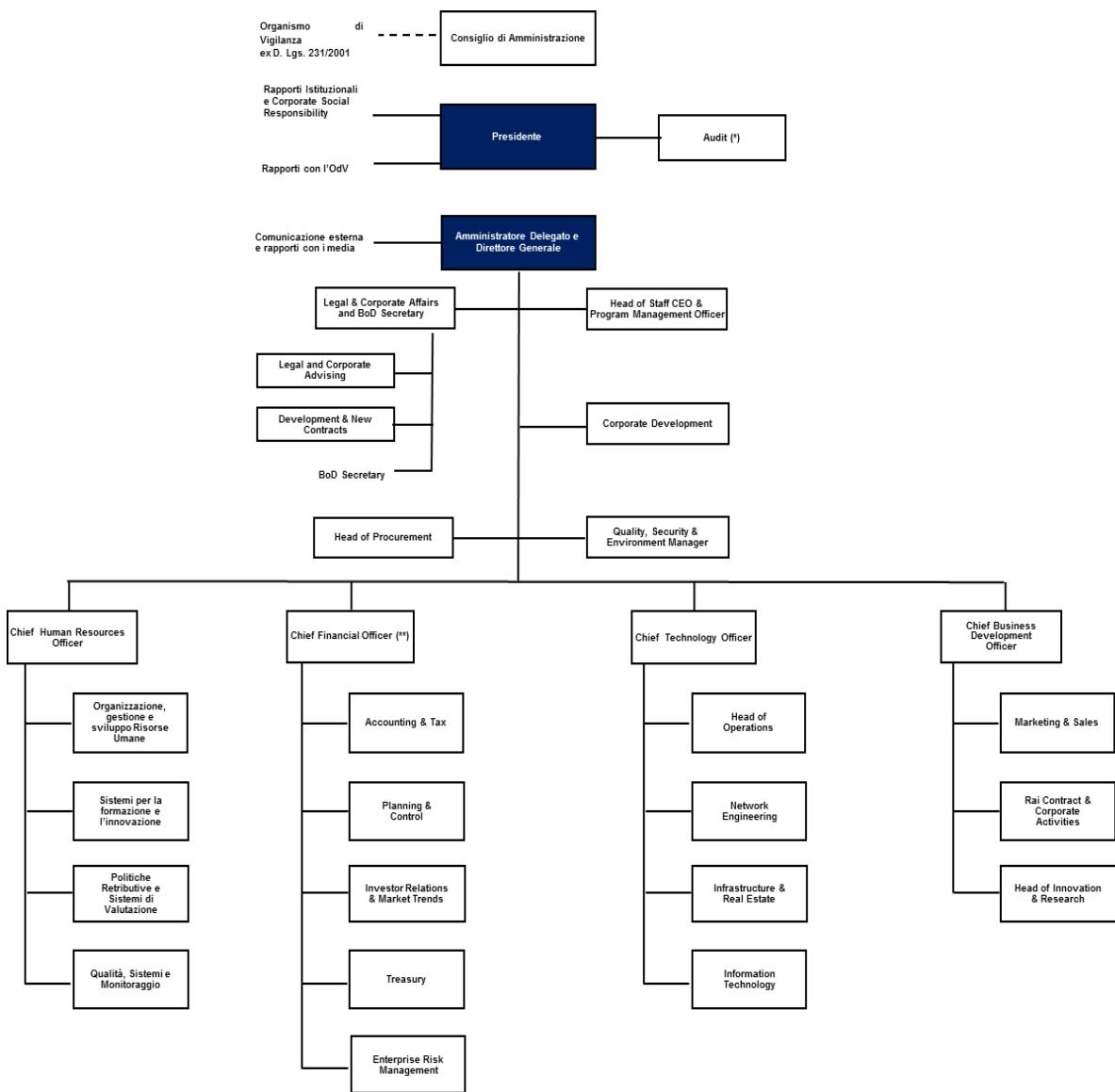
Il sistema di governo societario che presiede alla gestione e al controllo della Società è conformato sul sistema di amministrazione cosiddetto tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale primario organo gestorio e demanda al Collegio Sindacale la funzione di controllo, ed è inoltre coerente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate come adottato dalla Società (il “Codice di Autodisciplina”) e con principi riconosciuti a livello di *best practice*. In tale contesto si inseriscono i presidi volti alla gestione delle situazioni di conflitto di interessi, all’efficienza del sistema di controllo interno e alla trasparenza nei confronti del mercato.

Gli organi della Società sono l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge e dallo Statuto sociale, nonché dalle disposizioni procedurali interne approvate, nel rispetto dei primi, dagli organi stessi per quanto di propria competenza.

Con riferimento al sistema di *Corporate Governance* di Rai Way, ed alla nomina/integrazione, composizione e funzionamento degli organi sociali, fermo quanto si dirà nel prosieguo del presente capitolo, si richiama quanto più dettagliatamente segnalato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all’esercizio 2017 ([www.raeway.it](http://www.raeway.it), nell’ambito della sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/Assemblee/Assemblea Ordinaria del 23 Aprile 2018).

#### **3.1.1 L’Assetto Organizzativo**

L’assetto organizzativo di Rai Way - volto all’obiettivo di massimizzare l’efficienza gestionale e creare sempre maggior valore per tutti gli azionisti – è rappresentato nella figura che segue.



**Organigramma al 31 dicembre 2017. (\*) Il Responsabile di «Audit» è Responsabile dell'anticorruzione**

### 3.1.2 L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale ed opera sulla base di quanto previsto, oltre dalla legge e dallo Statuto sociale, da un Regolamento Assembleare ([www.raeway.it](http://www.raeway.it) nella sezione *Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*).

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti ad essa attribuiti per legge e per Statuto.

Nel corso del 2017 l'Assemblea si è riunita, in sede ordinaria, una volta (si veda anche Cap.2 – Rai Way: Gli azionisti e la comunità finanziaria), con la partecipazione dell'86,8 % circa del capitale

sociale. Nel corso dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente del Consiglio e l'Amministratore Delegato, ha in particolare riferito sull'andamento dell'esercizio precedente e circa il relativo bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea stessa.

### 3.1.3 Il Consiglio di Amministrazione

GRI (102-35) (102-36)

Il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance*.

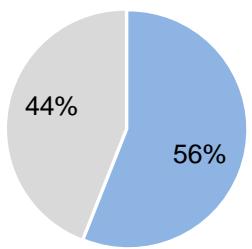
Il Consiglio di Amministrazione è dotato di ogni potere di amministrazione della Società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che lo Statuto riserva all'Assemblea degli azionisti.

Sulla base dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 11 - in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza come previsti dallo Statuto sociale, oltre che per legge - che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. L'Assemblea determina, in sede ordinaria, il numero dei Consiglieri e la durata del mandato entro i limiti suddetti; il mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica

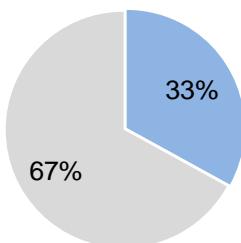
La nomina del Consiglio avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni Rai Way rappresentative di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto o della minore percentuale prevista in virtù delle disposizioni di legge e regolamenti applicabili (attualmente 1%). La composizione del Consiglio deve assicurare il rispetto dell'equilibrio tra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa anche regolamentare vigente (ovvero che almeno un terzo dei componenti sia espressione del genere meno rappresentato), così come la presenza di un numero adeguato di Amministratori Indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, oltre che almeno il numero minimo di Amministratori Indipendenti secondo gli applicabili criteri di legge. In casi di integrazione del Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione per qualsiasi motivo di un Amministratore, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio tra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2017, nominato in occasione dell'Assemblea dei soci tenutasi il 28 aprile 2017 per tre esercizi e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, è coerente con la disciplina di legge e regolamentare in materia di equilibrio tra i generi e vede la presenza di sei Amministratori Indipendenti su nove componenti complessivi.

COGNOME	NOME	CARICA
AGRUSTI	Raffaele	Presidente Consiglio di Amministrazione
MANCINO	Aldo	Amministratore Delegato
BIGIO	Joyce	Consigliere (Indipendente) Membro del Comitato Remunerazione e Nomine
COLASANTI	Fabio	Consigliere (Indipendente) Membro del Comitato Controllo e Rischi
GATTI	Anna	Consigliere (Indipendente) Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine
MOSETTI	Umberto	Consigliere (Indipendente) Membro del Comitato Controllo e Rischi
SCIUTO	Donatella	Consigliere (Indipendente) Membro del Comitato Remunerazione e Nomine
TAGLIAVIA	Gian Paolo	Consigliere
TAGLIAVINI	Paola	Consigliere (Indipendente) Presidente del Comitato Controllo e Rischi



■ Uomini ■ Donne



■ 30-50 Anni

■ > 50 Anni

#### La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2017, per genere e classe d'età e presenza di Amministratori Indipendenti

Il Consiglio in carica sino alla suddetta Assemblea era anch'esso composto in coerenza con la disciplina di legge e regolamentare in materia di equilibrio tra i generi applicabile trattandosi della prima compagine consiliare in carica successivamente all'ammissione delle azioni della Società alla quotazione borsistica (con almeno un quinto dei componenti espressione del genere meno rappresentato) ed ha visto la presenza di quattro Amministratori Indipendenti su sette componenti complessivi<sup>3</sup>. In funzione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in occasione della suddetta

<sup>3</sup> in tale compagine vi era la presenza di consiglieri donne per il 28,6% del totale, mentre con riferimento all'età il 71,4% dei consiglieri superava i 50 anni

Assemblea, il Consiglio uscente, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati consiliari svolto ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha espresso all'indirizzo dei soci, come raccomandato dal Codice stesso, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, un proprio orientamento in relazione alla dimensione del Consiglio e sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nella compagnie consiliare era ritenuta opportuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il **Comitato Controllo e Rischi**, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Parti Correlate, e il **Comitato Remunerazione e Nomine**. Al riguardo per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di governance, in conformità al Codice di Autodisciplina, Rai Way ha deciso di accorpate in un unico comitato le funzioni proprie del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione. La composizione, le competenze e il funzionamento dei Comitati sono oggetto di disposizioni regolamentari stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto integralmente da Consiglieri non esecutivi e indipendenti e ha principalmente il compito di supportare, con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie, il Consiglio di Amministrazione in materia di sistema di controlli interni e delle politiche di governo dei rischi, oltre che, come previsto dalla relativa procedura aziendale, in merito alle operazioni con parti correlate.

Il Comitato Controllo e Rischi in carica al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA
<b>Paola Tagliavini</b>	<b>Presidente</b>
<b>Fabio Colasanti</b>	
<b>Umberto Mosetti</b>	

Il Comitato Remunerazione e Nomine è composto integralmente da Consiglieri non esecutivi e indipendenti e ha principalmente il compito di supportare, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nella definizione di politiche generali per la nomina e remunerazione degli Amministratori e del top management.

Il Comitato Remunerazione e Nomine in carica al 31 dicembre 2017, come alla data di approvazione del presente documento, risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA
<b>Anna Gatti</b>	<b>Presidente</b>
<b>Joyce Victoria Bigio</b>	
<b>Donatella Sciuto</b>	

### 3.1.4 Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo di Rai Way ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'elezione del Collegio Sindacale avviene – secondo le applicabili disposizioni normative e statutarie - da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa, anche regolamentare, vigente (attualmente pari all'1% del capitale sociale).

Ciascuna lista si compone di un elenco per la nomina a Sindaco effettivo e di un elenco per la nomina a Sindaco supplente ciascuno dei quali deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari (attualmente almeno un terzo dei componenti effettivi e supplenti). Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e un sindaco supplente, mentre il restante Sindaco effettivo (cui spetta il ruolo di presidente) e il restante Sindaco supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti.

In caso di cessazione per qualunque motivo di un Sindaco, l'integrazione del Collegio Sindacale avviene, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di Statuto, nel rispetto, tra l'altro, del principio di equilibrio tra i generi.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità oltre a possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, oltre che di legge.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2015 e in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, è composto come da figura a lato.

La composizione del Collegio Sindacale è coerente con la applicabile disciplina di legge e regolamentare in materia di equilibrio tra i generi, essendo presente un sindaco effettivo ed uno supplente espressione del genere meno rappresentato.

NOME E COGNOME	CARICA
<b>Maria Giovanna Basile</b>	Presidente
<b>Giovanni Galloppi</b>	Sindaco effettivo
<b>Massimo Porfiri</b>	Sindaco effettivo
<b>Roberto Munno</b>	Sindaco supplente
<b>Nicoletta Mazzitelli</b>	Sindaco supplente

### 3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

*GRI (102-11) (102-12) (215-1)*

La Società ha adottato, anche in linea con le rilevanti previsioni del Codice di Autodisciplina, un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Rai Way è rappresentato dall'insieme di strumenti, norme e regole aziendali che la Società ha adottato e sta via via ulteriormente sviluppando. Tali strumenti sono volti a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta, trasparente e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi. Rai Way considera nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità delle attività nel medio-lungo periodo.

Il SCIGR di Rai Way è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario, essendo un elemento fondamentale del complessivo sistema di *governance* della Società e rivestendo un ruolo centrale nell'organizzazione. La progettazione, l'implementazione e il mantenimento del SCIGR, nonché la sua periodica valutazione, si ispirano ai principi del Codice di Autodisciplina e alle best practice in materia, conformandosi al CoSO Report (*Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission*, 1992, *Internal Control, Integrated Framework*), che rappresenta il *framework* di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per la realizzazione, l'analisi e la valutazione integrata del SCIGR.

L'attuazione di un sistema efficace ed efficiente favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto, e degli strumenti normativi interni. Pertanto, sono parte integrante del SCIGR i modelli di *compliance* aziendali strutturati e organizzati in conformità con le previsioni normative.

### 3.2.1 Rischi principali ai quali Rai Way ritiene di essere esposta

GRI (102-12) (215-1)

Al fine di monitorare l'andamento della performance ed i rischi ai quali è esposta la Società, Rai Way nell'esercizio 2016 ha aggiornato i principali *Key Performance Indicator* ("KPI") ed i fattori di rischio individuati in sede di quotazione nel 2014. A fine 2017 Rai Way ha inoltre istituito un'Area di *Enterprise Risk Management* (ERM) all'interno della Unità CFO conferendo alla preesistente funzione di *Risk Management* una valenza di trasversalità nella gestione dei rischi aziendali.

Rai Way ha pertanto avviato un percorso volto a dotarsi di un sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM), nel rispetto delle linee guida di organismi internazionali ed in coerenza con le *best practice* di altre realtà industriali. L'obiettivo è quello di offrire maggiore trasparenza e informazione sui rischi del business e di rispondere efficacemente ai provvedimenti di regolamentazione che impongono alle aziende di dotarsi di adeguati modelli di *Governance*.

In attesa di perfezionare questo percorso Rai Way ha, mappato già in fase di redazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita (novembre 2014) e, successivamente, all'interno del Memorandum del Controllo di Gestione (2016), numerosi fattori di rischio connessi alle specificità della Società ed al settore merceologico di riferimento.

Per Rai Way è un rischio ogni evento che possa avere un impatto sulla capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi. Il modello ERM che verrà implementato sarà dunque orientato alla tempestiva identificazione dei rischi ed alla valutazione della relativa importanza, per poterli mitigare con opportune azioni pianificate oppure, se possibile, eliminarle.

Di seguito vengono indicati, raggruppati per temi rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 254/2016 (*Governance*, Ambiente, Sociale), i principali rischi ai quali Rai Way ritiene di essere esposta alla data di elaborazione del presente documento.

In merito ai restanti aspetti, correlati ai temi suddetti ma non specifici del settore industriale in cui Rai Way opera, la Società mette in atto tutte le azioni volte all'adempimento della normativa vigente al fine di evitare, per quanto possibile, rischi sanzionatori e/o reputazionali (es. aggiornamento del sistema interno di gestione della privacy dei clienti in ottemperanza alle previsioni del Regolamento UE n. 2016/679).

## **Governance**

### **Rischi legati alla corruzione**

Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) sono elencati tutti gli ambiti di applicazione rilevanti per Rai Way e, come desumibili dagli obiettivi dichiarati nel PTPC, i rischi di corruzione a questi associati. Nel PTPC sono descritte le azioni da porre in atto per la gestione di siffatti rischi e le sanzioni prescritte per i trasgressori.

Affidamento di lavori, servizi e forniture: in quest'ambito i rischi consistono nella creazione di situazioni di vantaggio per alcuni dei partecipanti alle procedure di affidamento con pluralità di concorrenti quale esito di attività poste in essere a questo fine oppure di accordi o fatti illeciti legati all'inadeguata esecuzione delle procedure di affidamento o nel mancato monitoraggio del rispetto degli obblighi contrattuali del fornitore.

Acquisizione e progressione del personale: i rischi connessi all'acquisizione del personale si sostanziano in accordi corruttivi finalizzati all'assunzione di personale in difetto dei necessari requisiti. Altri rischi attengono la potenziale riduzione della qualità/continuità del servizio conseguente all'applicazione del principio di rotazione di dirigenti e funzionari oltre che il rischio di mancanza di imparzialità nell'esecuzione di incarichi da parte di dipendenti e collaboratori che si trovino in situazioni di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi.

Affari legali e contenzioso: a questo ambito fanno capo il rischio di mancata garanzia di correttezza, trasparenza e tracciabilità dei rapporti con Organi/Autorità con giurisdizione penale o con poteri di indagine giudiziaria o ispettivi oltre al rischio che le attività di consulenza o patrocinio legale prestate in favore di Rai Way SpA, non siano svolte nel rispetto delle Leggi e dei regolamenti applicabili (Leggi Anti-Corruzione, Codice Etico, Modello 231, PTPC).

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: in questa fattispecie ricade il rischio che le operazioni di scrittura contabile non siano eseguite a fronte di adeguate autorizzazioni o che non siano correttamente registrate ai fini di una corretta redazione del bilancio.

## **Ambiente**

### **Rischi legati alla tutela ambientale e all'inquinamento elettromagnetico**

Eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rai Way è soggetto a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute che, tra l'altro, stabilisce i limiti di esposizione a campi elettromagnetici, imponendo l'obbligo di adozione di misure idonee rispetto agli effetti dannosi che possono derivare da tale esposizione alla salute dei cittadini e dei lavoratori. Il rispetto della normativa rappresenta, peraltro, una delle condizioni per l'ottenimento e il mantenimento delle licenze e delle concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche.

Sebbene la Società si impegni per essere costantemente adeguato alla normativa in materia, come altresì attestato delle certificazioni ISO 14001:2004 del 2008 e OHSAS 18001:2007, l'accertamento di eventuali violazioni della suddetta normativa potrebbe determinare l'esposizione della Società a costi

rilevanti e non preventivi, anche conseguenti all'imposizione di sanzioni, nonché a richieste di risarcimento di danni da parte di soggetti terzi. Inoltre, l'eventuale violazione della normativa pro tempore vigente potrebbe comportare limitazioni all'attività di Rai Way, a causa della disattivazione temporanea degli Impianti, del trasferimento dei Siti o di restrizioni di vario genere alla sua attività.

Oltre a quanto precede, si segnala che, ove aumentasse la percezione pubblica di rischi alla salute in dipendenza delle radiazioni elettromagnetiche, l'attività della Società, anche se svolta nel rispetto della normativa applicabile, potrebbe subire delle limitazioni a seguito di provvedimenti adottati dalle autorità competenti, con conseguente incremento dei costi per adeguare la Rete alle modifiche imposte dalle competenti autorità.

Il verificarsi dei rischi sopra descritti potrebbe, pertanto, comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Come noto, anche le attività dei clienti Rai Way ospiti nei propri siti trasmittenti sono soggette a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, con particolare riferimento a quella orientata alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici. La mancata ottemperanza da parte della clientela Rai Way dei requisiti imposti dalle autorità competenti potrebbe avere impatti indiretti sull'attività di Rai Way.

Fra queste l'interruzione delle attività di trasmissione comporterebbe potenziali effetti negativi sui ricavi della Società e, conseguentemente, sulle sue attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## **Sociale**

### **Rischi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori**

I principali rischi ai quali sono esposti alcuni lavoratori Rai Way sono legati ad attività svolte sui siti trasmittenti ed in particolare:

- alla cosiddetta “ascesa antenne”, ossia nell’attività di ascesa dei tralicci o delle torri che fungono da infrastruttura per le antenne di diffusione e trasmissione da parte del personale addetto ai fini di sopralluogo, manutenzione o installazione;
- all’esposizione a campi elettromagnetici vicini (NIR);
- agli spostamenti a bordo di veicoli aziendali finalizzati al raggiungimento dei siti trasmittenti nell’ambito dell’ordinaria attività di manutenzione degli impianti.

La certificazione OHSAS 18001:2007 ottenuta da Rai Way e le policy aziendali adottate in materia costituiscono strumenti di mitigazione ritenuti efficaci dall’azienda.

#### Rischi legati alla gestione del personale chiave

La Società ritiene di potere fare affidamento su un *management* e personale tecnico di comprovata, nonché pluridecennale esperienza.

I risultati conseguiti da Rai Way dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della stessa aventi una significativa esperienza nel settore di riferimento, e che hanno rivestito - in taluni casi - un ruolo determinante per il suo sviluppo.

L'attività della Società dipende altresì dalla capacità di attrarre, trattenere e crescere al proprio interno personale qualificato, specializzato nelle tecnologie connesse alla trasmissione dei segnali radiotelevisivi.

Nonostante Rai Way rivolga particolare attenzione alla formazione ed alla crescita del proprio personale al fine di sviluppare internamente le competenze necessarie a presidiare ciascuna funzione aziendale, qualora il rapporto tra la Società ed il *management* o personale tecnico specializzato, dovesse interrompersi per qualsiasi motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituire tali soggetti con altri altrettanto qualificati ed idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo professionale. Questo potrebbe generare impatti sulla capacità della Società di eseguire i contratti di cui è parte e conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

#### Rischi legati alle relazioni industriali

Sebbene Rai Way intrattenga normali relazioni con le rappresentanze sindacali aziendali regolamentate dal complesso delle norme sul tema esiste, sia pur minimo<sup>4</sup>, il rischio di indizione di scioperi come tipica conseguenza di azioni adottate dalla Società per la riorganizzazione del lavoro o per altre cause.

Scioperi, interruzioni dell'attività lavorativa o altre forme di azione sindacale, pur se condotti in conformità con le previsioni normative applicabili e con il predetto accordo sindacale, ovvero qualsiasi deterioramento delle relazioni con i dipendenti, determinando un'interruzione delle attività della, potrebbero riflettersi sul servizio offerto ai clienti, circostanza che potrebbe comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Rai Way.

#### Rischi legati alla discriminazione di lavoratori e alla lesione dei diritti umani

Il rischio di discriminazione dei lavoratori sulla base di distinzione di età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, religione, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, condizioni personali e sociali è mitigato dall'obbligo di rispetto del Codice Etico, comune a tutte le Società e direzioni del gruppo RAI, oltreché dall'esistenza di una Commissione Pari Opportunità Rai Way costituita in applicazione del Contratto Collettivo del Gruppo Rai e della attuale normativa italiana ed europea.

Il rischio di potenziale lesione di diritti umani eventualmente esercitata su propri dipendenti o collaboratori da parte di soggetti fisici o giuridici che intrattengano con Rai Way rapporti commerciali in veste di fornitori, clienti, altri soggetti è mitigato, per quanto di pertinenza Rai Way, dalla richiesta di produzione di documenti che attestino il rispetto di detti diritti.

---

<sup>4</sup> In base alla valutazione sull'indicatore del numero di scioperi occorsi nell'ultimo biennio

Ne costituisce un esempio il Documento di Regolarità Contributiva richiesto da Rai Way ai propri fornitori preventiva alla autorizzazione al pagamento per le prestazioni rese/i beni forniti.

### 3.2.2 Il Modello 231 e il presidio anticorruzione

GRI (DMA) (205-1) (205-3)

Rai Way ha adottato il Modello 231 di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs 231/01 (BOX) e il Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello 231 stesso. Il **Codice Etico** contiene i principi etici e comportamentali che devono ispirare l'attività di coloro che, stabilmente o temporaneamente, operino o interagiscano con Rai Way, tenendo conto dei ruoli di ciascuno, della complessità delle funzioni e delle responsabilità attribuite per il perseguitamento degli obiettivi della Società. I principi contenuti nel Codice Etico integrano le regole che la Società, e i soggetti in essa o con essa operanti, sono tenuti a osservare, in virtù delle normative vigenti.

Rai Way dispone di un **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione** (2016-2018) redatto in considerazione di quanto previsto dalla Legge n. 190/2012. Nel 2017 il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione è stato svolto dalla Responsabile della Funzione Audit, incaricata di definire, favorire e monitorare l'attuazione di un sistema di *compliance* in conformità delle previsioni normative.

Il Piano ha l'obiettivo di definire un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri strumenti già adottati dalla Società (Codice Etico, Modello 231 in box), cogliendo l'opportunità di introdurre nuove misure o rafforzare quelle esistenti, con un'azione coordinata per un più efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità. La coesistenza di diversi modelli di controllo porterà a realizzare un graduale coordinamento tra tali modelli in ottica di integrazione, ottimizzazione e razionalizzazione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 recepisce gli esiti del *Risk Assessment* Anticorruzione svolto nel corso del - 2015. I risultati di questo primo risk assessment hanno individuato i processi aziendali maggiormente esposti al rischio corruzione e le relative aree sensibili, consentendo di elaborare un sistema di prevenzione maggiormente aderente alla realtà e alle peculiarità dell'azienda con positivo impatto sia sull'efficacia delle misure di gestione del rischio, sia sul processo di continuo miglioramento del Piano stesso.

Il Modello 231 e il Piano Anticorruzione sono stati presentati ai membri del Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione in sede di adozione ed aggiornamento degli stessi, sempre

#### Arearie a rischio corruzione

Il *risk assessment* anticorruzione ha individuato 15 aree a rischio e, nell'ambito di esse, 82 attività sensibili, riportate nel capitolo 7 del Piano Anticorruzione (consultabile sul sito internet della Società alla sezione *Corporate Governance/Etica e Compliance/Società Trasparente*):

- sviluppo e gestione infrastrutture di rete
- sviluppo commerciale e gestione del cliente
- comunicazione e promozione
- acquisti
- gestione risorse umane
- gestione immobili e servizi
- legale
- internal Auditing
- erogazione servizi di trasmissione e diffusione
- finanza e tesoreria
- amministrazione e bilancio
- fiscale
- salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e security
- relazioni istituzionali
- gestione adempimenti societari

in presenza dei membri del Collegio Sindacale. La comunicazione del Modello 231 e del Piano Anticorruzione ai dipendenti della Società è avvenuta invece attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito intranet aziendale, al quale si rimanda per ulteriori dettagli.

A partire dal secondo semestre 2016 fino a tutto il primo semestre 2017, è stato erogato un corso di formazione *e-learning* anticorruzione rivolto a tutto il personale Rai Way e a parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, con un adesione complessiva di oltre il 92%, che fa seguito alla sessione formativa del luglio 2015 sul tema della *compliance* al D.Lgs. 231/2001 e dell'anticorruzione rivolta a dirigenti, procuratori e responsabili di aree a rischio-reato. Sono inoltre state svolte iniziative formative rivolte al personale neoassunto sui principali contenuti del Codice Etico, del Modello 231 e del Piano Anticorruzione, nonché un'iniziativa formativa in aula rivolta ai dirigenti e referenti 231 ed anticorruzione di Rai Way.

La comunicazione del Codice Etico, del Modello 231 e del Piano Anticorruzione a fornitori e business partner è assicurata attraverso l'inserimento nei contratti attivi e passivi di specifiche clausole di salvaguardia in base alle quali le controparti dichiarano di aver preso visione di tali documenti sul sito internet di Rai Way e di attenervisi nell'esecuzione dei contratti. Il rispetto delle suddette clausole costituisce un'obbligazione contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del c.c..

Nel corso del 2017 non si sono registrati incidenti o atti di corruzione accertati o confermati né contenziosi pendenti o procedimenti penali conclusi in tema di corruzione che hanno coinvolto la Società, il management, dipendenti o partner commerciali della stessa.

## **Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001**

Rai Way adotta un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2006 e aggiornato negli anni sulla base delle nuove disposizioni e all'evoluzione organizzativa. Il Modello 231 di Rai Way si conforma:

- alle indicazioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001;
- alle "Linee Guida per la Costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001" della Confindustria, e, in particolare, alle componenti di un sistema di controllo preventivo;
- al Codice Etico adottato da Rai Way;
- al proprio modello di corporate governance oltre che a principi di direzione e gestione aziendale, esistenti anche nell'ambito del Gruppo Rai, che Rai Way ha ritenuto di recepire.

I destinatari del Modello 231 sono coloro che:

- rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o di una sua unità organizzativa o area di staff, ovvero che, pur essendo sforniti di una formale investitura, esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo delle stesse;
- sono sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto precedente (tutti gli altri dipendenti della Società operanti nelle unità organizzative e nelle aree di staff);
- tutti coloro i quali, pur non facendo parte della Società, operino per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi di Rai Way (collaboratori esterni, clienti/fornitori, partner, ecc.).

Il Modello Rai Way, definito sulla base delle migliori *best practice* in materia di D.Lgs. 231/01, stabilisce misure organizzative, di natura tecnica e gestionale, attraverso la definizione di specifici protocolli e procedure organizzative, per tutte le aree aziendali esposte al rischio di commissione dei reati previsti dal decreto.

E' in fase di conclusiva definizione una versione aggiornata del Modello agli ultimi reati entrati nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01 a partire dal 2017 e alla nuova configurazione organizzativa.

L'Organismo di Vigilanza di Rai Way, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare sull'efficacia, osservanza e opportunità di aggiornamento del Modello. L'Organismo riporta in modo costante i risultati della propria attività al vertice aziendale.

NOME E COGNOME		CARICA
Cinthia Pinotti		Presidente
Giorgio Cogliati		Responsabile Affari Legali e Societari e Segreteria del Consiglio di Amministrazione
Angela Pace		Responsabile della Funzione Audit

### **3.3 La gestione della privacy, della salute e della sicurezza dei clienti**

*GRI (DMA) (418-1) (416-1) (416-2)*

La politica di Rai Way sulle tematiche inerenti la tutela della privacy in azienda e dei clienti terzi si conforma alle disposizioni di legge ed in particolare al D. Lgs. n. 193/2006, e sue successive modifiche ed integrazioni, sia in termini organizzativi che di rispetto delle misure di sicurezza. In particolare, il sistema organizzativo prevede la nomina delle figure interne stabilite dalla legge (Titolare e Responsabile del trattamento di dati personali) alle quali vengono fornite dettagliate istruzioni operative e raccomandazioni. Il responsabile del trattamento è, inoltre, tenuto ad un sistema di reportistica periodica circa le attività svolte in relazione al proprio ruolo. È altresì stabilita l'adozione di

apposite informative rispetto ai trattamenti e di specifiche clausole da utilizzarsi nella contrattualistica verso terzi, aventi ad oggetto obblighi di rispetto della relativa normativa di riferimento.

Nel corso del 2017 non sono state registrate denunce riguardanti la violazione della privacy dei clienti e la perdita dei loro dati.

Si prevede di aggiornare il sistema interno ed i relativi connessi adempimenti, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che sarà pienamente applicabile in tutto il territorio dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018.

In termini di salute e sicurezza dei clienti, in considerazione della natura dei servizi resi da Rai Way, non si ravvisano casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardante impatti sulla salute e sicurezza dei servizi durante il loro ciclo di vita.

### 3.4 La gestione delle informazioni con riferimento agli “Abusi di Mercato”

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato apposite disposizioni e procedure, in vigore anche nel corso del 2017, finalizzate a porre in essere i necessari presidi organizzativi per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Obiettivo di tali disposizioni procedurali è in particolare, avendo in considerazione le previsioni normative in materia di “abusì di mercato”, quello di evitare che il trattamento delle informazioni privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative fra il pubblico. In particolare, la diffusione delle informazioni privilegiate, come regolata dal Codice, consente di tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi un’adeguata conoscenza delle vicende che riguarderanno l’Rai Way, sulla quale basare le proprie decisioni di investimento. Ulteriore obiettivo del Codice è impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori, che di tali informazioni non sono a conoscenza.

Sempre in funzione delle suddette normative, la Società ha anche adottato, una procedura in vigore nell'esercizio 2017- relativa gli obblighi derivanti a componenti degli organi sociali e *manager* (“soggetti rilevanti”) nonché alle persone a loro “strettamente associate” in relazione al possibile compimento di operazioni aventi ad oggetto azioni o strumenti finanziari emessi dalla Società o ad essi collegati, con la finalità, in particolare, di assicurare trasparenza informativa verso il mercato.

## **4. L'impegno di Rai Way per la sostenibilità**

### **4.1 L'impegno di Rai Way verso il territorio**

*GRI (102-7)*

Rai Way opera in tutto il territorio nazionale con una rete di diffusione articolata, estesa e complessa che, ad oggi, consente una copertura della popolazione superiore al 99%, in grado di erogare servizi su piattaforma terrestre e satellitare, utilizzando sia la tecnologia analogica, sia la tecnologia digitale e che permette di distribuire e diffondere contemporaneamente contenuti diversi in differenti aree del territorio, nonché di proporzionare la capacità richiesta in base alle esigenze del cliente.

La presenza capillare sul territorio è quindi un elemento che contraddistingue fortemente Rai Way.

Come già evidenziato al paragrafo 2.1., Rai Way conta ad oggi di:

- circa 600 dipendenti con presenza in tutte le regioni;
- circa 2.300 siti sul territorio;
- grandi siti in posizioni strategiche;
- forte capillarità a livello di aree rurali;
- 1 sede centrale a Roma, 23 sedi territoriali e 2 centri di controllo a Milano e Roma.

Questa sua presenza diffusa, pone Rai Way al centro di una rete di relazioni con diversi portatori di interesse nazionale e locale, quali ad esempio Enti e Istituzioni del territorio, fornitori e aziende locali, scuole, cittadini e l'ambiente in senso lato, con i quali negli anni si sono sviluppate e consolidate forme diverse di dialogo, confronto e crescita reciproca.

#### **4.1.1 Le relazioni con la comunità**

*GRI (413-1)*

Data la presenza capillare sul territorio e consapevole della propria responsabilità in chiave non solo economica ma anche sociale ed ambientale, Rai Way ha rafforzato negli anni la relazione con i diversi attori del territorio anche in chiave di dimensione sociale d'impresa. In particolare :

- ha consolidato il rapporto avviato con scuole ed università per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, e sostenerne la crescita in un percorso di alternanza e tirocinio all'interno dell'impresa;
- e ha sostenuto l'attività di alcune associazioni *non profit* al fine di contribuire alla diffusione e al presidio di temi sociali riconosciuti come particolarmente rilevanti.

SCUOLE E UNIVERSITÀ	TERZO SETTORE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alternanza Scuola – Lavoro e l'esperienza Summer JOB e Summer CAMP</li> <li>• Tirocini curriculare</li> <li>• Premio per l'innovazione</li> <li>• Future Camp Europe Day 2017</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno a We World Onlus (<a href="http://www.weworld.it">www.weworld.it</a>) per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne</li> <li>• Rapporti con Caritas Roma per iniziative solidali</li> </ul>

**Le iniziative con la comunità locale, scuole, università e terzo settore nel 2017– Si veda anche** (si veda capitolo Cap. 2 Rai Way/innovazione; 4.3 – Risorse umane/Welfare)

#### 4.1.2 Gli approvvigionamenti sostenibili e le procedure di evidenza pubblica *GRI (DMA) (102-9) (407-1)*

I processi di acquisto di Rai Way sono orientati al soddisfacimento di principi di economicità, qualità e funzionalità, privilegiando rapporti contrattuali con operatori economici in possesso dei requisiti di moralità ed affidabilità nel rispetto della normativa e delle istruzioni interne vigenti.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società - a seguito di verifiche e approfondimenti svolti in relazione e tenuto conto dell'evoluzione normativa, ed in particolare delle previsioni del Codice dei contratti pubblici e del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, e in considerazione della qualificazione quale "impresa pubblica" ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett t) dello stesso Codice - si è determinata, in via di principio, ad applicare le disposizioni di evidenza pubblica con riferimento all'attività contrattuale svolta nell'interesse di RAI, ovvero nell'attività esclusivamente (o comunque in misura prevalente) e direttamente connessa all'espletamento del contratto di servizio con RAI stessa in relazione al servizio pubblico radiotelevisivo a quest'ultima affidato, operando invece in regime privatistico al di fuori di tale ambito e, quindi, in particolare, per attività finalizzate alla realizzazione di

#### **NUOVO CODICE APPALTI: PRINCIPALI NOVITÀ'**

Il nuovo Codice degli Appalti, introdotto con D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. regola l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori in alcuni settori specifici, ponendo al centro dell'attenzione il tema della qualità degli approvvigionamenti e integrando gli elementi economici-concorrenziali anche con considerazioni di ordine sociale e ambientale.

Viene rafforzata nel nuovo codice il ricorso alla regola del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ossia la valutazione della prestazione in base al termine di esecuzione o di consegna, al merito tecnico, alla qualità, alle caratteristiche funzionali, al servizio post vendita, all'assistenza tecnica. Tale Codice risponde, dunque, alla crescente attenzione a elementi di qualità e sicurezza in linea con la politica di Rai Way.

iniziativa di natura commerciale ed industriale destinate alla prestazione di servizi a favore di terzi, nonché per quelle destinate al soddisfacimento di esigenze organizzative e di funzionamento proprie ed interne della Società, anche quale emittente azioni quotate sul mercato borsistico.

Sussiste un esteso sistema di controlli sui fornitori che investono i profili di moralità ed affidabilità degli stessi che possono comportare, nei casi più gravi, provvedimenti di esclusione delle imprese dalle gare e, se del caso, segnalazione alle competenti Autorità di vigilanza (A.N.A.C. ed AGCM).

Per quanto riguarda il 2017 non si rilevano particolari significativi impatti sociali negativi, attuali e potenziali, della catena di fornitura e nemmeno criticità per quanto concerne il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva, di incidenti per lavoro minorile, forzato e/o obbligatorio.

In particolare, nelle procedure di approvvigionamento sono consentite le sinergie tra le piccole e medie imprese al fine di favorire l'associazione tra le stesse sia in forma di raggruppamento temporaneo, sia di consorzio, sia di cooperativa tra lavoratori sia in forma di reti d'impresa a localizzazione territoriale.

In qualsiasi forma aggregata tali imprese decidano di partecipare alle procedure medesime sono evitate inconguie disposizioni di fatturato che costituirebbero ingiustificate barriere all'ingresso riguardo al possesso dei requisiti di ammissione alle gare, allo scopo di permettere l'intervento plurisoggettivo in queste attraverso associazioni tra operatori agevolmente costituibili in ottica di favor participationis.

Analogamente è assicurato il rispetto della contrattazione collettiva da parte degli offerenti prevedendo che la base d'asta o l'importo posto a fulcro della negoziazione siano stimati sin dalla progettazione con valutazione specifica del costo della manodopera ed obbligo di indicazione espressa di quest'ultimo onde consentirne le verifiche di congruità finalizzate ad escludere offerte anomale caratterizzate dal mancato rispetto dei minimi contrattuali stabiliti dell'autonomia collettiva.

## Gli approvvigionamenti nel 2017

### GRI (204-1)

I dati sugli approvvigionamenti si riferiscono a:

- Forniture contrattualizzate a livello centrale prevalentemente in relazione alle attività di mantenimento dell'infrastruttura di rete, allo sviluppo di nuove iniziative per la clientela, ai servizi, alle utenze, agli affitti e ad altri costi;
- Approvvigionamenti decentrati gestiti direttamente dalle strutture sul territorio, in ragione del carattere fortemente localizzato, definito e non generalizzabile degli stessi nonché altri acquisti residuali connessi al soddisfacimento immediato di esigenze operative di valore marginale.

Il valore complessivo dei contratti stipulati nel 2017 è di quasi 85 milioni di Euro ripartiti su oltre 900 fornitori prevalentemente gestiti a livello centrale dall'ufficio acquisti della Società con il 92,5% delle forniture.

<b>Tipologia di approvvigionamenti</b>	<b>Importi contratti €</b>	<b>% su totale</b>	<b>Num. Fornitori</b>
Acquisti Centralizzati	78.589.537	92,5%	288
Acquisti Locali e altro	6.351.742	7,5%	655
<b>Totale</b>	<b>84.941.279</b>	<b>100,0%</b>	<b>oltre 900</b>
<b>di cui primi 5 fornitori</b>	<b>41.938.139</b>	<b>49,4%</b>	

#### I fornitori Rai Way nel 2017

Con riferimento agli acquisti centralizzati i fornitori contrattualizzati nel 2017 sono nel 95% dei casi fornitori italiani, in particolare S.r.l e S.p.A., focalizzati principalmente nelle seguenti attività:

- affitto di circuiti e servizi di collegamento satellitare;
- fornitura di trasmettitori, ripetitori, ponti radio, antenne e apparati per telecomunicazioni;
- realizzazione di opere edili, costruzioni e ristrutturazioni;
- servizi logistici e di funzionamento generale.

La distribuzione geografica dei fornitori contrattualizzati a livello centrale garantisce la copertura di tutte le regioni del territorio. A partire dal 2014 è stato istituito un elenco di fornitori Rai Way, ad integrazione dell'Albo/Elenco Rai, per specifiche categorie prestazionali rientranti nell'ambito dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, che è in corso di aggiornamento nel 2018.

#### 4.1.3 L'attività di comunicazione

Al fine di favorire un dialogo costante con i principali *stakeholder* (si veda mappa degli *stakeholder*), Rai Way sviluppa e aggiorna diversi strumenti e contenuti di comunicazione e sensibilizzazione. In particolare, nel 2017 l'attività di comunicazione si è concentrata su tutti i principali *stakeholder*: azionisti, comunità finanziaria, dipendenti, stampa e mass media, associazioni di rappresentanza, clienti business, utenti finali e comunità locale in genere<sup>5</sup>.

Di seguito si riportano alcuni degli strumenti e forme di dialogo adottate da Rai Way nel corso dell'anno.

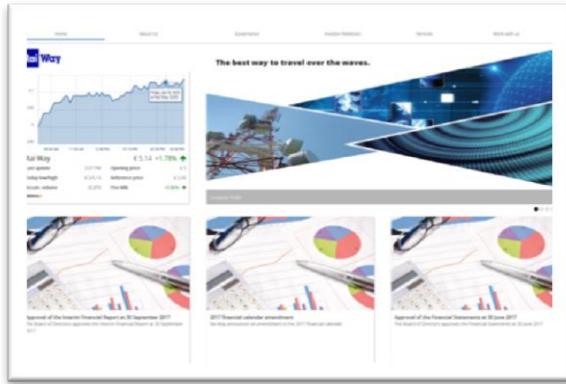
#### Il sito internet [www.raiway.it](http://www.raiway.it)

---

<sup>5</sup> Per le attività di comunicazione verso i dipendenti si veda capitolo Risorse umane, verso gli azionisti e la comunità finanziaria si veda capitolo Rai Way – Gli azionisti e la comunità finanziaria e per le iniziative con le scuole e la comunità locale si veda paragrafo “le relazioni con la comunità locale” nel presente capitolo.

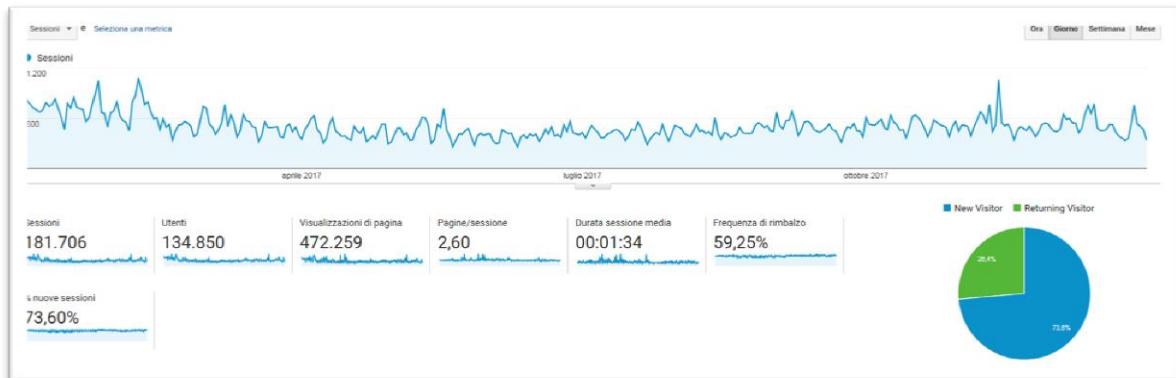
Il sito [www.raiway.it](http://www.raiway.it) è lo strumento cardine della comunicazione dell'Azienda e, pertanto, si rivolge ad una molteplicità di stakeholder.

A partire da settembre 2016 è online il nuovo sito istituzionale (figura a lato), rinnovato al fine di meglio adeguare i contenuti e la navigazione alle esigenze informative richieste alle Società con azioni quotate e alle aspettative degli utenti di internet. In particolare, il nuovo sito risponde alle esigenze di comunicazione obbligatoria, integrandola con la visibilità sulle linee guida strategiche ed altre news sulla Società quali ad esempio le certificazioni conseguite, le innovazioni tecnologiche, i premi ai dipendenti e la ricerca di personale.



Nel corso dell'anno sono state pubblicate sul sito 14 news in *home page*, 12 comunicati finanziari e 9 avvisi al pubblico, tutta la documentazione relativa alla Assemblea dei soci e le presentazioni finanziarie.

Il traffico registrato nel corso dell'anno è stato di oltre 470 mila visite con una percentuale di visitatori di ritorno pari al 26,4%.



Traffico generato sul sito [www.raiway.it](http://www.raiway.it)

## **Partecipazione ad associazioni e ad eventi**

Rai Way è iscritta a varie associazioni di categoria e siede all'interno di organismi internazionali di rappresentanza (es. EBU - *European Broadcasting Union*).

Di seguito si riportano le principali associazioni alle quali Rai Way aderisce:

- ANFoV – Associazione Nazionale dei Fornitori di Video-audio-informazione
- UNINDUSTRIA – Unione Industriali e Imprese
- ASSONIME – Associazione fra le Società Italiane per Azioni
- I-COM – Istituto per la Competitività
- BNE – Broadcast Networks Europe
- CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano
- ITU – International Telecommunication Union
- ASSTEL - Assotelecomunicazioni

In quanto membro attivo, partner affidabile e di riferimento per la rappresentanza europea dei *broadcaster*, Rai Way partecipa annualmente ad eventi nazionali e internazionali e dà ospitalità alle delegazioni dei comitati.

Obiettivo della Società è continuare a presidiare la propria presenza in eventi, congressi e tavole rotonde al fine di consolidare il proprio posizionamento di mercato nonché favorire l'identificazione di possibili partnership e network di interesse.

## **Comunicazione verso i media**

I media rappresentano un interlocutore rilevante per Rai Way per il loro ruolo di mediatori tra la Società stessa e alcuni dei suoi *stakeholder* più importanti, risultando quindi determinanti per la costruzione della reputazione di una Società.

Rai Way ha nel tempo consolidato il rapporto con stampa e media al fine di incrementare la propria visibilità e reputazione in particolare nei confronti delle Autorità del mercato, degli azionisti, degli interlocutori finanziari e, non ultimo, dell'opinione pubblica. Ad oggi, la relazione con la stampa ed i media si sostanzia prevalentemente nell'invio di comunicati stampa, nella pubblicazione di news sul sito e in incontri con i media. Tra le attività più significative di comunicazione dell'anno si segnalano la realizzazione dell'assemblea dei Soci Rai Way, tenutasi in data 28 aprile (si veda anche Cap. 2 – Rai Way/Gli azionisti e la comunità finanziaria), le pubblicazioni sul sito internet aziendale della documentazione finanziaria rilevante in occasione delle chiusure trimestrali e la realizzazione del bilancio navigabile dei risultati societari annuali.

## 4.2 L'impegno di Rai Way verso l'ambiente

Nel perseguire i propri obiettivi Rai Way agisce tenendo in considerazione il giusto equilibrio tra esigenze operative e tematiche di sostenibilità ambientale, pertanto le attività operative si svolgono con una costante attenzione alla salvaguardia dello stesso. Gli obiettivi aziendali, in coerenza con le politiche interne, con le strategie e con il Codice Etico di Gruppo, sono impernati sul rispetto della normativa vigente e delle procedure interne in materia di tutela dell'ambiente.

La natura delle attività di Rai Way lega strettamente la tutela dell'ambiente al tema della salute e sicurezza. Rai Way pone la propria attenzione verso la tutela dell'ambiente, la salute e sicurezza dei lavoratori e il rispetto dei cittadini che vivono in prossimità delle aree occupate dai propri impianti, nell'ottica del miglioramento continuo. A tutela della popolazione e dei lavoratori, Rai Way ha anche definito due processi che prevedono l'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato, inserito rispettivamente nell'ambito della certificazione ambientale ISO 14001 per ciò che concerne la popolazione e OHSAS 18001 per ciò che riguarda gli ambienti di lavoro.

In particolare, il monitoraggio e la valutazione dei rischi legati alla tutela dell'ambiente è un fattore strategico per lo sviluppo dell'azienda; Rai Way adotta fin dal 2008 un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001:2004 che consente e facilita l'identificazione e la valutazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività operative. Per ogni impatto ambientale individuato, viene valutata la significatività attraverso l'analisi di diversi fattori di rilievo e, ove necessario, si pongono in essere le conseguenti azioni di mitigazione.

In sintesi, con l'adozione di tale sistema la Società intende principalmente:

- individuare e gestire gli aspetti ambientali oltre che i rischi, in conformità alle normative ed ai regolamenti vigenti;
- mantenere una costante informazione/formazione del personale e delle parti interessate, per una migliore conoscenza della gestione di suddetti aspetti;
- collaborare con gli Enti Locali e le Autorità;
- coinvolgere i fornitori nella valutazione dei criteri ambientali.

Nel 2017 Rai Way ha ottenuto il rinnovo della Certificazione del proprio sistema di gestione ambientale (ISO 14001); è stata verificata l'efficace ed efficiente adozione del sistema stesso, attraverso un ciclo di verifiche ispettive interne effettuate da personale interno, che ha interessato tutte le Zone Territoriali, in affiancamento alle verifiche a campione effettuate da un ente terzo indipendente. In particolare, sono state effettuate diverse visite di sorveglianza di terza parte presso alcune sedi regionali,



L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale e i meccanismi di controllo interno ed esterno ad esso correlati, hanno portato nel tempo ad un significativo miglioramento dell'efficienza interna sia di carattere organizzativo sia di natura strettamente tecnica. Il monitoraggio degli obblighi normativi, degli scadenzari e dei consumi è sistematico, mantenuto costantemente sotto controllo e gestito in maniera tempestiva con una effettiva condivisione multi-divisionale. Il Sistema di Gestione Ambientale, ormai entrato a far parte delle prassi e delle procedure aziendali, garantisce un alto livello di sensibilizzazione dell'intera popolazione aziendale verso la tutela dell'ambiente e i consumi delle risorse.

individuate sulla base dei criteri geografici, dimensionali, di criticità ambientale. Durante le ispezioni sono stati analizzati impianti con diverse dimensioni, caratteristiche e significatività di impatti ambientali.

Temi ambientali rilevanti per l'attività di Rai Way sono: i consumi di energia e l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, le emissioni elettromagnetiche non ionizzanti (NIR), i gas lesivi dell'ozono atmosferico e il rumore in ambiente esterno.

Per ciascuno di questi aspetti la Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario ed il rispetto della normativa rappresenta, peraltro, una delle condizioni per l'ottenimento e il mantenimento delle licenze e delle concessioni all'installazione degli apparati e degli impianti.

Rai Way, inoltre, genera un impatto ambientale in termini di occupazione di suolo con conseguente impatto visivo e paesaggistico.

#### Sistemi di gestione e certificazioni

- Sistema di gestione integrato Ambiente, Salute e Sicurezza
- Certificazione ISO 14001:2004 rilasciata da CertiW.srl

In un'ottica di salvaguardia ambientale e della salute e sicurezza, Rai Way interviene costantemente al fine di ridurre il proprio impatto ambientale. Nello specifico, si segnalano interventi di sostituzione di apparati trasmissivi vetusti con apparati più efficienti anche sotto il profilo dei consumi elettrici e di introduzione di sistemi ad hoc per la riduzione del consumo energetico da fonte primaria;

#### 4.2.1 I consumi di energia e l'efficienza energetica

*GRI (DMA) (302-1)*

L'efficienza energetica dei sistemi, in particolare degli impianti di diffusione ed elettrici, è uno dei temi ambientali verso cui la Società ha dedicato maggiore attenzione negli ultimi anni.

La necessità di rinnovo degli impianti nelle varie aree tecnologiche ha portato Rai Way ad una precisa valutazione della possibilità di adottare sistemi ad alto rendimento energetico, finalizzata ad una progressiva riduzione dei consumi e dei costi operativi e alla riciclabilità dei materiali utilizzati in un'ottica di una maggiore sostenibilità ed eco-compatibilità degli impianti.

Grazie alle innovazioni tecnologiche, oggi le principali case costruttrici di apparati trasmittenti offrono sistemi per la massimizzazione del rendimento energetico, capaci di mantenere inalterate le caratteristiche radioelettriche con un minore consumo elettrico.

#### Il consumo diretto e indiretto di energia

I **consumi diretti** di energia sono da attribuire principalmente alle seguenti attività:

- **Mobilità:** il carburante per l'utilizzo degli automezzi aziendali;
- **Riscaldamento:** il gasolio per il riscaldamento degli impianti di grandi dimensioni dove è necessaria la presenza di personale;

- **Funzionamento dei Gruppi Elettrogeni:** il gasolio per alimentare i gruppi elettrogeni di emergenza che entrano in funzione in mancanza di energia della rete al fine di garantire la continuità operativa degli apparati.

I **consumi indiretti** di energia riguardano fondamentalmente l'energia elettrica di natura industriale utilizzata per l'alimentazione degli apparati ricetrasmettenti.

I consumi di energia elettrica rappresentano la quota più significativa dei consumi energetici complessivi e sono imputabili alle attività degli apparati, all'alimentazione degli impianti di trasmissione, di diffusione e degli impianti ausiliari; nel 2017 i consumi complessivi sono sostanzialmente stabili rispetto ai valori dell'anno precedente.

I consumi - delle sedi regionali e di quella di Roma - per il condizionamento, il riscaldamento, l'illuminazione, sono di scarsa entità rispetto ai consumi degli impianti e avvengono nell'ambito di insediamenti di proprietà dell'Azionista di controllo Rai SpA<sup>6</sup>.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici situati presso alcuni impianti di trasmissione e di diffusione risulta limitata.

Consumi	u.m.	2017	2016	Gj	
				2017	2016
Gasolio per riscaldamento impianti e alimentazione gruppi elettrogeni	litri	221.000	174.000	8.054,4	6.341,5
Gasolio per alimentare gli automezzi usati per servizio dai dipendenti	litri	423.406	453.488	15.431,2	16.527,6
Benzina verde per alimentare gli automezzi usati per servizio dai dipendenti	litri	44.268	20.900	1.326,8	626,4
Energia elettrica per alimentare gli impianti	KWh	83.034.481	83.226.000	298.924,1	299.613,6
<b>Totale consumi</b>				<b>323.736,6</b>	<b>323.109,1</b>

#### Le fonti, le principali destinazioni e i consumi di energia e di risorse naturali di Rai Way

##### 4.2.2 Le emissioni in atmosfera

GRI (DMA)

<sup>6</sup> Tali consumi non sono inclusi nei dati riportati all'interno del presente documento a causa della scarsa rilevanza degli stessi e poiché sarebbero stati riportati in base a stime e non a monitoraggi puntuali.

Le fonti di emissioni in atmosfera causate dall'attività di Rai Way possono essere generate da:

- i gruppi elettrogeni dei siti di produzione;
- i fumi di scarico della combustione negli impianti termici delle sedi e dei siti e dei veicoli per autotrazione;
- il consumo di energia elettrica.

Le emissioni in atmosfera generate dai gruppi elettrogeni (GE) vengono considerate ad inquinamento atmosferico poco significativo se hanno potenza termica inferiore a 3 Mw, se alimentati a metano o GPL, e potenza termica inferiore a 1 Mw, se alimentati a benzina o gasolio. I gruppi elettrogeni di Rai Way rientrano sempre in queste due categorie. Pertanto, le emissioni risultano essere poco significative.

Per quanto riguarda invece le emissioni in atmosfera generate dalle centrali termiche la Società esegue periodicamente la manutenzione e verifica dei fumi delle caldaie, ove presenti.

#### **EFFETTO SERRA, ANIDRIDE CARBONICA E GHG**

I “gas serra” (GHG - *Greenhouse Gas*) si creano per effetto di cause naturali e a seguito delle attività umane, stabilizzandosi negli strati alti dell’atmosfera. La loro caratteristica comune è che assorbono ed emettono, a specifiche lunghezze d’onda nello spettro, della radiazione infrarossa, emessa dalla superficie terrestre, dall’atmosfera e dalle nuvole. Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come “effetto serra”.

L'anidride carbonica ( $\text{CO}_2$ ), come un filtro a senso unico, lascia passare l'energia del Sole, ma assorbe le radiazioni emesse dalla Terra, che hanno una maggiore lunghezza d'onda, creando così una sorta di serra atmosferica intorno al pianeta.

I principali GHG sono: il metano, il vapore acqueo, gli ossidi d'azoto, i clorofluorocarburi e l'anidride carbonica ( $\text{CO}_2$ ). Si è rilevato negli ultimi anni un aumento e successivamente una eccessiva presenza di questi gas in atmosfera.

Uno dei maggiori fattori scatenanti l'effetto serra è proprio da imputarsi all'anidride carbonica che viene prodotta in tutti i fenomeni di combustione causati dall'uomo. L'emissione di  $\text{CO}_2$  è soprattutto conseguenza della produzione e del consumo di energia. I principali fattori sono in particolare: la produzione di energia elettrica, l'utilizzo degli apparecchi elettrici e dei mezzi di trasporto, le attività industriali e le attività abitative in genere.

In proporzioni normali l'anidride carbonica e gli altri GHG svolgono un ruolo essenziale nel mantenere la temperatura media terrestre agli attuali valori, rendendo possibili le forme di vita sulla Terra. Il forte accumulo di anidride carbonica in atmosfera potrà determinare il mantenimento di quantità eccessive di calore sul pianeta tali da trasformarlo in una immensa “serra”.

## Le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra<sup>7</sup> GRI (DMA) (305-1) (305-2)

La combustione di carburanti fossili è la principale causa di emissioni di gas ad effetto serra, tra cui l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) complice, tra gli altri, dei cambiamenti climatici. Rai Way è impegnata, nella ricerca di una sempre maggiore efficienza energetica, nella riduzione dei consumi di energia che influenzano le emissioni.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> derivano esclusivamente dai consumi di energia diretta dal momento che Rai Way per il 2016 e il 2017 ha attivato le convenzioni Consip acquistando energia elettrica da fonte rinnovabile con certificati di garanzia di origine rinnovabile per una quota pari al 100% dei propri consumi di energia elettrica.<sup>8</sup>

<b>Emissioni Dirette<sup>9</sup></b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
	<b>ton CO<sub>2</sub> eq</b>	<b>ton CO<sub>2</sub> eq</b>
Gasolio (riscaldamento impianti, alimentazione gruppi elettrogeni)	592,6	466,6
Gasolio (alimentazione automezzi)	1.135,4	1.216,1
Benzina (alimentazione automezzi)	97,3	45,9
Gas refrigeranti*	67,4	
<b>Totale Emissioni Dirette</b>	<b>1.892,7</b>	<b>1.728,6</b>

\*dato 2016 non disponibile

<sup>7</sup> Le emissioni di gas ad effetto serra (riportate in ton di CO<sub>2</sub> eq) sono state calcolate a partire da:

- i consumi di gasolio dei gruppi elettrogeni comunicati dalle diverse sedi locali sulla base delle quantità acquistate nel corso dell'anno (riportati in GJ e moltiplicati per il fattore di emissione 73,578 ton CO<sub>2</sub> / TJ dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO<sub>2</sub>)

<sup>8</sup> I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni dello Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Il "Market-based method" (metodologia utilizzata da Rai Way) si basa sulle emissioni di CO<sub>2</sub> emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica (in questo caso certificati di garanzia di origine da fonte rinnovabile dell'energia). Il metodo Location-based, invece, si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali. Applicando il metodo Location-based il totale delle emissioni Scope 2 nel 2016 è pari a 31.210 tonnellate di CO<sub>2</sub> e nel 2017 pari a 31.138 tonnellate (fattore di emissione: 0,375 grammi CO<sub>2</sub>/kWh Fonte:Terna).

<sup>9</sup> i consumi di gasolio delle auto aziendali calcolati sulla base delle schede carburanti interne (riportati in GJ e moltiplicati per il fattore di emissione 73,578 ton CO<sub>2</sub> / TJ dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO<sub>2</sub>); i consumi di benzina delle auto aziendali calcolati sulla base delle schede carburanti interne (moltiplicati per il fattore di emissione 3,14 ton CO<sub>2</sub> / Ton dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO<sub>2</sub>); i refill dei gas refrigeranti (HFC) registrati sui libretti di impianto (riportati in CO<sub>2</sub> eq sulla base dei fattori riportati nel Regolamento Europeo F-Gas 517 del 2014).

<b>Emissioni Indirette</b>	<b>2017</b>		<b>2016</b>	
	<b>Consumi (MWh)</b>	<b>Emissioni CO2 (tonnellate) -</b>	<b>Consumi (MWh)</b>	<b>Emissioni CO2 (tonnellate)</b>
Energia elettrica (alimentazione impianti)	83.034	0	83.226	0
<b>Totale Emissioni Indirette</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

#### **Le emissioni di sostanze nocive per l'ozono GRI (305-6)**

Le stazioni e gli uffici sono dotati di apparecchiature di condizionamento che utilizzano gas refrigeranti.

Per monitorare la presenza di gas lesivi dell'ozono è stata effettuata una mappatura di dettaglio, a livello regionale, degli impianti installati con il riferimento ai gas refrigeranti in essi contenuti.

Tutti gli impianti di raffreddamento sono soggetti a regolari attività di manutenzione da parte di ditte esterne qualificate con specifico accreditamento f-gas, al fine di prevenire eventuali fughe ed eventualmente di intervenire tempestivamente. Con periodicità annuale vengono inoltre inviate le dichiarazioni f-gas all'ente preposto, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), mediante il portale dedicato per i condizionatori contenenti più di 3 Kg di refrigerante al proprio interno.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del quantitativo dei vari refrigeranti e delle eventuali perdite dovute a manutenzioni/ricariche effettuate nell'anno 2017:

<b>Tipologia di refrigerante</b>	<b>Totale in Kg</b>	<b>Ricarica in Kg.</b>	<b>Ricarica 2017- kg CO<sub>2</sub> eq</b>
R 407 C	422,3	30,8	54.639
R 410 A	56,8	6,1	21.736
R 422 D	48,4	0	0
R 427 A	4,8	0	0

Tutte le riparazioni sono state effettuate da personale in possesso di specifica formazione e sono state effettuate le verifiche di controllo dell'efficacia dell'intervento.

Si segnala che gli impianti contenenti R22 sono in fase di progressiva dismissione e che le emissioni rendicontate in questo paragrafo risultano non avere un potenziale di riduzione dell'ozono.

## **Le emissioni elettromagnetiche non ionizzanti (NIR)**

*GRI (305-7)*

Il servizio di radiodiffusione viene effettuato grazie alla diffusione di onde elettromagnetiche nelle bande di frequenza *Medium Frequency* (MF, Onda Media) per la radiofonia a modulazione di ampiezza, *Very High Frequency* (VHF) e *Ultra High Frequency* (UHF) per il servizio radiofonico analogico in Modulazione di Frequenza (FM) oltre che digitale (DAB, *Digital Audio Broadcasting*) e televisivo (DVB). Nello spettro radioelettrico queste frequenze si collocano nell'ambito di quelle che vengono definite le radiazioni Non Ionizzanti, in quanto la loro energia è insufficiente per produrre ionizzazione della materia, in contrapposizione con le radiazioni ionizzanti (raggi X, raggi Gamma, ecc.).

### **L'esperienza di Rai Way sull'impatto elettromagnetico**

Fin dagli anni '70, in assenza di riferimenti nazionali, la valutazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici relativa agli impianti RAI, oggi di Rai Way, è stata inizialmente ricondotta all'interno del quadro di riferimento internazionale, in particolare alle Linee Guida ICNIRP (*International Committee Non Ionizing Radiation Protection*) emanate nel 1998, sotto l'egida della WHO (*World Health Organization*). In tale documento, basato sui risultati di molti studi, sono stati stabiliti i limiti di esposizione per i lavoratori e per la popolazione tenendo conto che l'interazione delle emissioni elettromagnetiche con il corpo umano dipende dalla frequenza. I limiti stabiliti validi per gli effetti acuti sono fortemente conservativi e sono diversi; ovvero, esistono limiti per ambienti di lavoro in cui opera personale consapevole, adulto, formato e sotto controllo sanitario e limiti per l'esposizione inconsapevole della popolazione, che comprende soggetti potenzialmente più deboli (bambini, anziani, malati).

A livello europeo tale documento è considerato punto di riferimento per la protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza sia per la popolazione, come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 1999 (Raccomandazione 1999/519/EC), sia per i lavoratori ai sensi della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio (Direttiva 2013/35/EC).

A livello italiano l'evoluzione della legislazione ha avuto un iter differente: mentre per i lavoratori è stata recepita integralmente la normativa europea che fa riferimento ai limiti suggeriti dall'ICNIRP, anche se applicati in modo più articolato, per la popolazione la legislazione italiana ha imposto limiti propri, più restrittivi, ed introdotto il concetto di valore di attenzione (uguale per tutte le bande di frequenze, che deve essere rispettato nei luoghi con permanenza continuativa superiore alle 4h giornaliere). Qualora il limite di esposizione o il valore di attenzione vengano superati, ogni contributo deve essere valutato singolarmente e ridotto, secondo una modalità ed una tempistica definita dalla legge stessa.

Quanto stabilito dalla legislazione ha creato la necessità di misurare valori estremamente ridotti ed ha imposto ai soggetti interessati di dotarsi di strumenti di misura adeguati allo scopo.

Rai Way ha avuto un ruolo di primo piano in questo processo, partecipando anche allo sviluppo di tale strumentazione ed alla definizione delle condizioni operative e dei metodi di misura attraverso studi, sperimentazioni e partecipazione ai gruppi di lavoro per la definizione degli standard di misura a livello nazionale ed internazionale (CEI;Cenelec).

Nella ultra-trentennale esperienza è stato pertanto acquisito un know-how di eccellenza sulle tecniche di misura, in particolare rispetto alla misurazione delle grandezze cosiddette derivate cui la legge italiana per la popolazione fa esclusivo riferimento (campo elettrico, campo magnetico e densità di potenza). Quanto sopra, associato alla conoscenza delle normative internazionali relative ai sistemi di radiodiffusione (ITU-R) ed alla quotidiana operatività sugli impianti in esercizio, ha consentito di sviluppare una particolare sensibilità nella valutazione dell'impatto dei sistemi di radiodiffusione sull'ambiente.

Rai Way è quindi soggetta ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute che, tra l'altro, stabilisce i limiti di esposizione a campi elettromagnetici, imponendo l'obbligo di adozione di misure idonee rispetto agli effetti dannosi che possono derivare da tale esposizione alla salute dei cittadini e dei lavoratori. Il rispetto della normativa rappresenta, peraltro, una delle condizioni per l'ottenimento e il mantenimento delle licenze e delle concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche. Rai Way da sempre dedica grande attenzione alla verifica delle emissioni elettromagnetiche derivanti dai propri sistemi di radiodiffusione al fine di garantire l'ottemperanza alla normativa vigente in materia, con l'obiettivo di tutelare la popolazione e i lavoratori da possibili effetti negativi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici.

A tale scopo ha posto in essere azioni e continua ad operare al fine di osservare con estremo rigore i limiti vigenti, cercando di ottimizzare le soluzioni individuate rispetto agli impegni derivanti dalla propria missione istituzionale di garantire il servizio su tutto il territorio nazionale.

Rai Way esercisce i propri impianti secondo quanto previsto dalle Concessioni Ministeriali, verificando che i livelli di emissioni elettromagnetiche (NIR) non superino i limiti di legge.

In caso di segnalazioni o di rilevazioni che mostrano un superamento dei limiti di legge, Rai Way interviene tempestivamente per verificare e, qualora necessario, riportare la situazione all'interno del quadro normativo.

### **Gli interventi di contenimento dell'impatto elettromagnetico**

Gli interventi di contenimento delle emissioni elettromagnetiche sono attuati a diversi livelli:

- valutazione dell'impatto NIR in fase di progettazione degli impianti e verifica in fase di attivazione;
- monitoraggio sistematico delle emissioni di tutti gli impianti di radiodiffusione da parte delle zone territoriali, con il coinvolgimento dell'unità specialistica di QSE per la verifica delle situazioni più complesse;
- gestione delle problematiche NIR segnalate dagli Enti preposti;
- interventi di risanamento ove necessario;
- mappatura dei luoghi di lavoro per zonizzazione degli stessi in conformità alla Normativa internazionale recepita nel T.U.S. 81/2008, come modificato dal D.L. 159/2016

### **La progettazione degli impianti di diffusione**

Per la progettazione radioelettrica degli impianti di diffusione, Rai Way si è dotata di strumenti di significativo valore tecnologico. Questa attività è supportata da un software specialistico sviluppato sulla base di specifiche definite da Rai Way. Il software definisce il dimensionamento d'impianto (potenza impianto, numero antenne, cavi ecc.) e sintetizza il diagramma dell'antenna di diffusione (progettazione eco-compatibile). In questo modo è possibile garantire, anche a fini di una valutazione di impatto ambientale, il corretto valore dei campi elettromagnetici (CEM), sia nelle aree di servizio (*far field*) dove è indirizzato il segnale, che nelle immediate prossimità delle stazioni trasmittenti (*near field*).

In ogni caso la disponibilità di un software comunque sofisticato non esime dalla verifica sul campo della situazione reale prima e dopo la realizzazione degli interventi.

### **Il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche**

Le misurazioni delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di Rai Way sono effettuate utilizzando appropriati strumenti di rilevazione.

Rai Way attua le rilevazioni e le analisi NIR attraverso il coordinamento delle attività delle proprie strutture a livello centrale con quelle dislocate su tutto il territorio nazionale, come definito nell'ambito dei mandati e delle procure aziendali che trovano applicazione anche attraverso le procedure dei Sistemi di Gestione ISO14001 e OHSAS 18001.

Con l'esperienza acquisita in tale campo e con le capacità del proprio personale, Rai Way è in grado di proporsi come attore di riferimento nel processo di misurazione, risanamento dei siti e di razionalizzazione delle emissioni elettromagnetiche nel settore broadcast dell'intero Paese.

Nel 2017, oltre alla sorveglianza sistematica effettuata dai tecnici delle zone territoriali, l'unità specialistica di QSE ha compiuto: 15 interventi di misura per la verifica della *compliance* delle emissioni Rai Way con la legislazione vigente per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici (L.Q. 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/2003); 12 interventi di *zonizzazione dei luoghi di lavoro*, in conformità a quanto previsto dalla Norma EN 50496, presso siti trasmittenti Rai Way a cui si aggiungono 19 interventi per la verifica dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici, secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente, il D. Lgs. 159/2016 entrato in vigore il 2 settembre 2016 in recepimento della Direttiva Europea 35/2013/CE.

Negli anni precedenti, anche in assenza di una legislazione vigente (in quanto l'entrata in vigore della Direttiva 2004/40/CE è stata più volte rimandata ma mai attuata), Rai Way aveva comunque iniziato il processo di *zonizzazione dei propri luoghi di lavoro*, in conformità alle Norme EN 50499 e EN 50496 (9 siti nel 2016, 13 nel 2015, 7 nel 2014, 2 nel 2011 e 2012).

#### **4.2.3 I consumi idrici**

*GRI (DMA) (303-1)*

La fonte di approvvigionamento idrico è variabile a seconda delle stazioni. Alcune stazioni non hanno rifornimento idrico autonomo, altre sono direttamente collegate all'acquedotto pubblico e, altre ancora,

vengono approvvigionate da pozzi o sorgenti, solo, in pochi casi, le stazioni vengono rifornite da autobotti o mediante raccolta pluviale.

L'acqua viene consumata essenzialmente per uso civile - i cui impieghi principali sono destinati all'alimentazione dei servizi igienici, all'impianto di riscaldamento - e per i dispositivi di sicurezza (ad es. lavaocchi).

Il consumo idrico si è attestato nel 2017 su un valore di 5.216 mc, in diminuzione del 17% circa rispetto al 2016. Piccole oscillazioni possono essere effetto di attività manutentive che coinvolgono maggiormente il personale presso i grandi centri TX. Considerando che il numero delle grandi stazioni con approvvigionamento idrico da acquedotto è di circa 20 impianti, l'oscillazione dei consumi in media è di circa 30 litri anno/impianto.

CONSUMI IDRICI PER FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO (m <sup>3</sup> )	2017	2016	Variazione %
Consumi di acqua da acquedotto pubblico	5010	5692	-11,98%
Consumi di acqua da sorgenti/pozzi	206	617	-66,61%
<b>Consumi d'acqua totali</b>	<b>5216</b>	<b>6309</b>	<b>-17,32%</b>

**I consumi idrici per fonti di approvvigionamento. I dati sono riferiti al 31.12.2017**

#### Gli scarichi idrici

*GRI (DMA)*

Nell'ambito delle stazioni sono presenti alcune casistiche di scarichi: si tratta esclusivamente di scarichi civili derivanti da servizi igienici e non si sono rilevate immissioni di inquinanti chimici.

Per quanto riguarda le acque di piazzale meteoriche e di dilavamento, talvolta vengono raccolte in apposite reti fognarie, ma normalmente si disperdono nel suolo. Non vi sono però pericoli di contaminazione con sostanze pericolose in quanto, di norma, non vengono effettuati stoccaggi di materiali o depositi temporanei di rifiuti pericolosi all'aperto. Nell'ottica del risparmio delle risorse idriche, in alcune stazioni le acque piovane vengono raccolte per essere utilizzate come acque di scarico dei servizi igienici.

Non sono attualmente misurabili e quindi disponibili i dati relativi alle acque di scarico emesse nelle sedi e nei siti degli impianti aziendali in quanto aggregati con i dati della Capogruppo Rai.

#### 4.2.4 La gestione dei rifiuti

*GRI (DMA) (306-2) (306-5)*

A seguito delle proprie attività di ufficio e di gestione degli impianti di trasmissione e diffusione, Rai Way genera e produce rifiuti che sono riconducibili a queste categorie:

- rifiuti speciali pericolosi;
- rifiuti speciali non pericolosi;
- rifiuti assimilabili agli urbani.

Per quanto riguarda i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti nelle stazioni e negli uffici, essi sono conferiti al servizio pubblico di raccolta e differenziati, a seconda dei criteri previsti dal Comune di appartenenza.

#### **NORMATIVE DI RIFERIMENTO E SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE ADOTTATI**

- Decreto legislativo 152/2006 – Testo Unico Ambientale che sostituisce tutte le precedenti norme e leggi di carattere ambientale. Nello specifico la parte 4<sup>a</sup> del decreto che detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 – Istituzione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del Decreto legislativo n.152/2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.102 del 2009.
- Decreto Ministeriale 3 giugno 2014, n. 120 - “Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell’Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità d’iscrizione e dei relativi diritti annuali”.
- Decreto Ministeriale 30 marzo 2016 n.78 – Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del Sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) in attuazione dell’articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

I rifiuti pericolosi prodotti dalle attività d’ufficio sono essenzialmente toner e neon che, per gli uffici dove Rai Way è in locazione presso Rai, vengono smaltiti da Rai stessa, lasciando a carico di Rai Way solo il corretto conferimento al luogo di deposito temporaneo. Laddove, invece, Rai Way, è proprietaria dei locali, la tipologia di rifiuti prodotti è essenzialmente assimilabile agli urbani. Per quanto concerne la residua produzione di cartucce o toner delle stampanti, queste possono essere avviate a recupero e riutilizzate o depositate in apposito contenitore, che verrà riconsegnato al fornitore per lo smaltimento. La corretta gestione dei rifiuti permette il recupero e il riciclo degli stessi.

I rifiuti speciali generati dalle attività industriali riguardano principalmente la dismissione di apparati e di apparecchiature degli impianti.

Sono state introdotte le linee guida per la gestione dei rifiuti prodotti da terzi presso le stazioni a seguito di attività di installazione e manutenzione, per avere una corretta individuazione del produttore dei rifiuti.

Inoltre, un più ampio monitoraggio delle attività di smaltimento è stato ottenuto grazie all’internalizzazione della raccolta e della consegna delle dichiarazioni MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale).

Per migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti si prevede di estendere l'utilizzo del SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), già in uso per i materiali pericolosi, a tutte le tipologie di rifiuti.

A partire da 2012, anno di maggior produzione dei rifiuti dovuto allo *switch-off* per il quale si è modificata completamente la rete di trasmissione e diffusione del segnale radiotelevisivo, si è avuto costantemente un calo di produzione degli scarti generali nelle attività manutentive interne.

Inoltre, le disposizioni impartite sulla gestione dei rifiuti derivanti da attività di manutenzioni, affidate a società esterne, contribuiscono ad una costante riduzione degli scarti prodotti da Rai Way, poiché stabiliscono che da contratto siano le stesse a farsi carico del loro smaltimento.

RIFIUTI PER CATEGORIA (kg)	2017	2016	Variazioni %
Rifiuti assimilabili agli urbani	45.460	48.093	-5,5%
Rifiuti speciali non pericolosi	24.705	41.390	-40,3%
Rifiuti speciali pericolosi	9.814	11.280	-13,0%
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>79.979</b>	<b>100.763</b>	<b>-20,6%</b>

#### I rifiuti prodotti per categoria. I dati sono riferiti al 31.12.2017

In conseguenza della riduzione degli scarti prodotti, si è avuto un calo di materiali recuperati proprio in virtù della corretta individuazione del produttore dei rifiuti nelle attività manutentive (rifiuti prodotti da terzi).

Il 55% dei rifiuti in carico a Rai Way sono legati alle attività di manutenzione delle fosse settiche, per le quali è previsto lo svuotamento periodico ed il relativo smaltimento degli scarti (CER 20.03.04 – fanghi delle fosse settiche) di cui non è previsto il recupero/riciclo.

RIFIUTI RECUPERATI E RICICLATI (kg)	2017	2016
Totale rifiuti avviati al recupero/riciclo	34.397	55.424
Totale rifiuti prodotti	79.979	100.763
Percentuale rifiuti destinati al recupero/riciclo sul totale rifiuti prodotti	43%	55%

#### I rifiuti recuperati e riciclati. I dati sono riferiti al 31.12.2017 e riguardano sede centrale e territoriali

Materiali tipo imballaggi misti, filtri, cavi, inerti, olii e rifiuti misti, generati nelle attività di manutenzione di terzi, che precedentemente venivano lasciati presso gli impianti, ora vengono smaltiti correttamente dall'operatore economico come produttore del rifiuto stesso.

Inoltre la riduzione progressiva dei rifiuti prodotti è stata favorita dalla formazione continua e dall'aggiornamento del personale interno sulle modalità di gestione dei rifiuti, sulla loro classificazione e successiva gestione, favorendo il riutilizzo/riciclo del materiale recuperabile.

<b>MATERIALI RECUPERATI E RICICLATI (kg)</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Carta	100	110
Plastica	1.060	290
Legno	150	1.320
Metalli	12.079	28.080
Imballaggi misti	673	730
Apparecchiature fuori uso	10.519	14.270
Batterie al piombo	7.895	8.258
Materiali vari (filtri, cavi, inerti, olii, rifiuti misti, ecc.)	1.921	2.366
<b>Totale rifiuti destinati al recupero</b>	<b>34.397</b>	<b>55.424</b>

I materiali recuperati e riciclati. I dati sono riferiti al 31.12.2017

#### 4.2.5 Il controllo del rumore in ambiente esterno

Il rumore è dovuto principalmente alla presenza di unità di condensazione negli impianti di condizionamento, di ventilazione e nei gruppi elettrogeni di emergenza.

In particolare, la fonte di rumore che causa una maggiore propagazione nell'ambiente esterno, è il sistema di raffreddamento degli apparati presenti presso le stazioni. Tale sistema è realizzato mediante ricambio d'aria, attraverso aspiratori elicoidali o centrifughi ad espulsione diretta, posizionati su una delle pareti perimetrali dei fabbricati in muratura o su quelle in lamiera degli *shelter*.

Data l'estensione territoriale dell'azienda, non essendo attuabile una verifica dell'impatto acustico puntuale su tutti i siti dell'organizzazione, si è ritenuto opportuno ricorrere ad un metodo "a campione" che, mediante l'adozione di opportuni criteri minimi e di rilevanza, ha permesso di acquisire dati sulle emissioni sonore.

Grazie al campionamento, l'organizzazione ha acquisito gli elementi necessari per pianificare ed attuare:

- un piano di rilevazione dell'impatto acustico relativamente alle situazioni a maggior rilevanza;

- un piano di monitoraggio nel tempo delle situazioni che presentano rilevanza ai fini acustici;
- un piano di adeguamento ove richiesto, che sarà predisposto e aggiornato sulla base dei risultati dei rilievi acustici.

I criteri seguiti per la definizione dei piani di rilevazione, monitoraggio e adeguamento, mirano a salvaguardare aspetti relativi a:

- contesto territoriale (eventuale presenza della zonizzazione acustica comunale);
- rilevanza ambientale (vicinanza degli impianti a luoghi “sensibili” quali abitazioni scuole uffici, aree protette);
- dimensioni degli impianti (stazioni grandi, medie, piccole);
- copertura territoriale del campionamento.

Rai Way ha quindi effettuato una classificazione degli impianti, dal punto di vista della criticità acustica, sulla base di precisi criteri che riguardano la vicinanza a recettori, la zonizzazione acustica comunale, il posizionamento in centri urbani, le modifiche dell’area circostante nel tempo.

Per caratterizzare la rilevanza delle stazioni ai fini dell’impatto acustico è stato utilizzato il seguente criterio di valutazione:

- situazioni di prima rilevanza: stazioni che si trovano a ridosso o a distanza <100m da abitazioni e/o luoghi pubblici in un’area di Classe I con riferimento alla Zonizzazione Acustica Comunale;
- situazioni di seconda rilevanza: stazioni che si trovano a ridosso o a distanza <100m da abitazioni e/o luoghi pubblici in un’area di Classe II con riferimento alla Zonizzazione Acustica Comunale;
- situazioni di terza rilevanza: stazioni che si trovano nel medesimo contesto territoriale delle precedenti ma in Classe III oppure in Comuni che non hanno adottato la zonizzazione acustica. Ai fini dell’impatto acustico tali situazioni, in caso di mancata zonizzazione, potrebbero presentare criticità analoghe a situazioni di seconda rilevanza;
- situazione di quarta rilevanza: situate a distanza maggiore di 100m e minore di 200m da abitazioni e/o luoghi pubblici, indipendentemente dalla Classe di appartenenza;
- situazioni non rilevanti: stazioni situate in luoghi isolati, a distanze maggiori di 200m, in vicinanze di casolari abitati saltuariamente o adibiti ad attività stagionali (agricole).

Inoltre, indipendentemente dalla situazione di rilevanza, l’eventuale presenza di reclami e/o denunce rende la stazione oggetto di rilievo.

Rai Way svolge attività periodiche di monitoraggio sugli impianti di particolare rilevanza (classificati di Terza rilevanza; criterio di campionamento: 100% delle stazioni grandi e medie e alcune stazioni piccole scelte “a campione”) e adotta specifiche misure di mitigazione a seguito di segnalazioni sia interne che esterne. Le azioni vengono svolte da personale con una formazione specifica e in possesso dei necessari requisiti.

Le azioni di mitigazione dell'inquinamento acustico attuate nel 2017 hanno principalmente riguardato il posizionamento di cappe insonorizzanti e/o la sostituzione dei ventilatori con altri a basso impatto acustico.

#### 4.2.6 La compliance ambientale

GRI (DMA) (307-1)

L'attività della Società è sottoposta a rigorose normative ambientali.

Rai Way svolge la propria attività nel rispetto delle normative ambientali applicabili alla società ed è titolare di tutte le relative autorizzazioni.

Nel corso del 2017 non sono stati registrati danni o emergenze ambientali ascrivibili a Rai Way.

## 4.3 L'impegno di Rai Way verso le risorse umane

GRI (DMA)

Nel 2017, le direttive di sviluppo declinate nel Piano Industriale 2015-2019 hanno orientato una linea di azione HR (Human Resources) ulteriormente evolutiva, nella prospettiva di supportare la creazione di valore, la sostenibilità dei risultati, il raggiungimento degli obiettivi strategici ed al contempo assicurare il pieno engagement del personale societario.

Rai Way considera, quindi, tratto distintivo della propria linea di azione la valorizzazione delle risorse interne, il consolidamento ed arricchimento delle relative competenze, quali fattori abilitanti per la crescita aziendale, oltre che la sostenibilità dei risultati. Ne discende una costante attenzione ed il relativo presidio nei seguenti ambiti di azione:

- la salvaguardia del dimensionamento ottimale e coerente del perimetro della forza lavoro;
- l'attivazione di percorsi coerenti con le principali *best practice* in ambito HR in termini di strategia dei talenti, *on-boarding*, retribuzione & *benefit*;
- l'investimento nella formazione;
- lo sviluppo dei modelli di organizzazione del lavoro e dei ruoli professionali, la valorizzazione gestionale per l'incremento delle competenze, gli efficientamenti rispetto al modello di trasferte territoriale e l'impegno profuso per lo svolgimento degli incarichi professionali;
- il percorso continuo di relazioni industriali in sede nazionale e locale, anche attraverso commissioni su specifiche tematiche, per ricercare soluzioni adeguate e condivise;
- l'apertura alla dimensione sociale d'impresa, mediante l'integrazione ed il rafforzamento dei percorsi con le Università, finalizzati a favorire esperienze mirate di tirocinio curriculare in azienda.

Nel 2017 Rai Way ha ottenuto la certificazione *Top Employers Italia* quale *Employer of Choice*, a consolidamento di un percorso di attenzione e di sviluppo in chiave innovativa delle politiche e dei processi HR. Il *Top Employers Institute*, che annualmente certifica a livello globale l'eccellenza delle condizioni di lavoro messe in atto dalle aziende per i propri dipendenti, ha condotto un'audit approfondito sulle pratiche societarie in ambito risorse umane, concentrando l'indagine su 9 settori di articolazione dei processi HR di selezione, gestione, sviluppo e formazione. Hanno inciso favorevolmente sul risultato le attività di formazione e sviluppo, strutturate a livelli sempre più coerenti con la dimensione competitiva della Società e le iniziative di partecipazione/innovazione.

### 4.3.1 I dipendenti di Rai Way

GRI (102-7) (102-8)

Fin dalla sua costituzione nel 1999, la Società ha ereditato da Rai e gestisce oggi in completa autonomia un patrimonio di *know-how* tecnologico, ingegneristico e gestionale, oltre che di infrastrutture, di assoluta eccellenza nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi a livello nazionale. L'elevata professionalità, la formazione specialistica e il costante aggiornamento del personale, unitamente al richiamato patrimonio culturale e di *know-how*, costituiscono un tratto distintivo in grado di conferire a Rai Way la competenza e la competitività necessarie per soddisfare le peculiari esigenze dei propri clienti e affrontare con successo le problematiche legate alla propria attività sociale e ai frequenti mutamenti ed evoluzioni del quadro tecnologico e regolamentare di riferimento, come avvenuto ad esempio in occasione della transizione

al digitale terrestre o il recente impegno nel processo di digitalizzazione della trasmissione dei segnali radiofonici.

Le risorse umane di Rai Way rappresentano quindi un asset strategico per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In questo contesto la Società ha da sempre favorito interventi volti a migliorare la propria capacità di gestire le risorse umane in modo efficace, sostenendo anche la dimensione sociale sia attraverso programmi di alternanza scuola-lavoro sia in progetti per la valorizzazione e la crescita di giovani talenti nel mondo tecnologico.

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti e i collaboratori di Rai Way sono 601, con un decremento del 3,37% rispetto al 2016. Si tratta di personale impiegato al 55,57% nelle sedi dislocate sul territorio nazionale, con una prevalenza di uomini (82,36%), avente un'età compresa tra i 30 e 50 anni (51,08%) ed un'età media di 47 anni.

<b>ORGANICO RAI WAY</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione %</b>
DIPENDENTI E COLLABORATORI RAI WAY	601	622	-3,37%
Appartenenti a categorie protette	15	15	0,00%
Disabili	36	34	5,88%
<b>ETA'</b>			
Inferiore ai 30 anni	30	37	-18,91
Fra i 30 e i 50 anni	307	324	-5,24
Superiore ai 50 anni	264	261	1,14
Età media	47	48	-2,08%
<b>GENERE</b>			
Uomini	495	519	-4,62%
Donne	106	103	2,91%

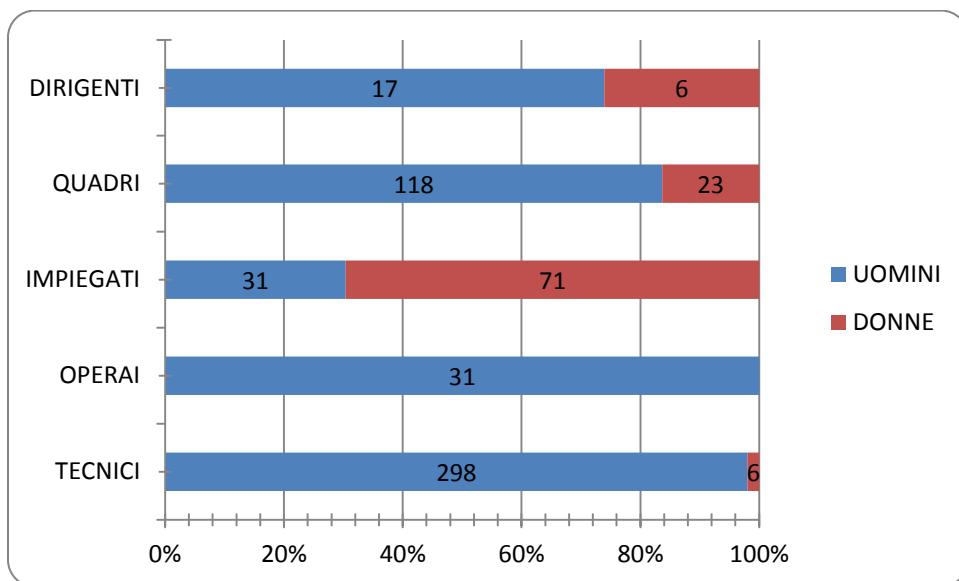
#### L'organico di Rai Way al 31.12.2017, per genere, età e collocazione geografica

La quasi totalità dei dipendenti di Rai Way è assunta a tempo indeterminato (98,67%). Solo marginalmente si ricorre a contratti a tempo determinato (1,33%) il cui numero è rimasto, nel corso del 2017, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2016. Come per l'anno precedente, anche nel 2017, per l'attività ordinaria Rai Way ha scelto di non ricorrere ad altre forme contrattuali come contratti a progetto ed interinali. Il 98,17% dei dipendenti è full-time, mentre il part-time copre l'1,83%.

<b>TIPOLOGIA CONTRATTUALE</b>	<b>TOTALE</b>		<b>UOMINI</b>		<b>DONNE</b>	
	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Tempo indeterminato	593	603	491	504	102	99
Tempo determinato	8	7	4	3	4	4
Apprendistato	0	12	0	12	0	0
Tempo pieno	590	612	494	518	96	94
Tempo parziale	11	10	1	1	10	9

#### L'organico Rai Way per tipologia contrattuale

L'organico di Rai Way è composto prevalentemente dalla componente tecnica (50,58%) che opera sulle sedi territoriali, da quadri (23,46%) ed impiegati (16,97%). Per quanto riguarda la componente femminile, si segnala una presenza prevalente nella qualifica impiegatizia e limitata nella qualifica tecnica (1,97%), con totale assenza nel ruolo operaio.



**L'organico di Rai Way, per qualifica e genere**

L'età media di servizio in Rai Way è di anni 19 anni (20 per gli uomini e 13 per le donne). Oltre il 62% dei dipendenti, infatti, è in Azienda da oltre 15 anni.

#### 4.3.2 Il processo di ricerca, selezione ed il turnover in Rai Way *GRI (401-1)*

Nel quadro dell'evoluzione dello scenario economico e di business, la strategia di focalizzazione sulla generazione di valore rappresenta il criterio guida per rafforzare la competitività dell'impresa anche attraverso coerenti processi selettivi.

Per questo, Rai Way si ispira ai principi di trasparenza, meritocrazia, pubblicità ed imparzialità, nel rispetto della normativa e delle disposizioni interne vigenti. Il principale canale di selezione del personale è rappresentato dai processi selettivi attivati una volta esperita la fase di cognizione interna, con successiva selezione di candidati per titoli e/o prove coerenti con i profili ricercati.

La Società è autonoma nei processi di assunzione, che sono disciplinati dalle previsioni del CCL RAI Quadri, Impiegati ed Operai e dal CCL Dirigenti Aziende Industriali e relativi accordi integrativi.

Nel 2017 ci sono state complessivamente 39 nuove assunzioni, di cui uomini nel 69,23% dei casi e donne nel restante 30,77%, prevalentemente di età compresa tra i 30 e i 50 anni (54%), con qualifica di impiegato (35,90%) e personale tecnico (46%), collocato presso la sede centrale (46%).

NUOVI ASSUNTI NELL'ANNO (dal 1 gennaio al 31 dicembre)	TOTALE		UOMINI		DONNE	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
<b>Totale</b>	39	35	27	19	12	16
di cui con età inferiore ai 30 anni	9	8	7	3	2	5
di cui con età compresa fra 30 e 50 anni	21	24	12	15	9	9
di cui con età superiore ai 50 anni	9	3	8	1	1	2
di cui Dirigente	1	0	0	0	1	0
di cui Quadro	2	3	2	1	0	2
di cui Impiegato	14	18	3	4	11	14
di cui Operaio	4	0	4	0	0	0
di cui Tecnico	18	14	18	14	0	0

#### I nuovi assunti in Rai Way, per genere, età, qualifica e collocazione geografica

La cessazione del rapporto di lavoro avviene attraverso due modalità: su base volontaria, per la quale sono state emesse specifiche disposizioni interne volte alla relativa attivazione, con l'obiettivo di favorire ricambio generazionale e rinnovo delle competenze; oppure per il raggiungimento del requisito dell'età anagrafica, verificata l'effettiva maturazione dei requisiti contributivi minimi.

Nel 2017 si sono verificate 60 cessazioni del rapporto di lavoro che hanno principalmente interessato gli uomini (85%), il personale dislocato nelle sedi territoriali (57%), con età superiore ai 50 anni (84%), con la qualifica di quadro (35%) o tecnico (38%).

CESSAZIONI NELL'ANNO (dal 1 gennaio al 31 dicembre)	TOTALE		UOMINI		DONNE	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
<b>Totale</b>	60	37	51	32	9	5
di cui con età inferiore ai 30 anni	0	1	0	0	0	1
di cui con età compresa fra 30 e 50 anni	10	11	5	9	5	2
di cui con età superiore ai 50 anni	50	25	46	23	4	2
di cui Dirigente	2	0	2	0	0	0
di cui Quadro	21	17	19	17	2	0
di cui Impiegato	12	6	5	1	7	5
di cui Operaio	2	0	2	0	0	0
di cui Tecnico	23	14	23	14	0	0

#### Le cessazioni in Rai Way, per genere, età, qualifica e collocazione geografica

Il tasso di turnover in ingresso e in uscita (che include l'effetto dell'incentivazione all'esodo) è illustrato nella tabella a seguire.

TURNOVER	2017	2016
<b>Tasso turnover complessivo (numero dipendenti)</b>	16,47%	11,60%
<b>Tasso di turnover in entrata</b>	6,49%	5,60%
<i>Tasso di turnover in entrata – donne</i>	2,00%	2,60%
<i>Tasso di turnover in entrata – uomini</i>	4,49%	3%
<i>Tasso di turnover in entrata – età inferiore ai 30 anni</i>	1,50%	1,30%
<i>Tasso di turnover in entrata – età compresa fra 30 e 50 anni</i>	3,49%	3,80%
<i>Tasso di turnover in entrata – età superiore ai 50 anni</i>	1,50%	0,50%
<b>Tasso di turnover in uscita</b>	9,98%	6%
<i>Tasso di turnover in uscita – donne</i>	1,50%	1%
<i>Tasso di turnover in uscita – uomini</i>	8,49%	5%
<i>Tasso di turnover in uscita – età inferiore ai 30 anni</i>	0,00%	0,20%
<i>Tasso di turnover in uscita – età compresa fra 30 e 50 anni</i>	1,66%	5,80%
<i>Tasso di turnover in uscita – età superiore ai 50 anni</i>	8,32%	4%

#### Il turnover complessivo, in entrate e in uscita, per genere, età e collocazione geografica

#### 4.3.3 Lo sviluppo e la formazione del capitale umano

GRI (DMA) (404-1) (404-2) (404-3)

Rai Way considera tratto distintivo della propria linea di azione la valorizzazione delle risorse interne ed il consolidamento e l'arricchimento delle relative competenze, quali fattori abilitanti per la crescita aziendale e la sostenibilità dei risultati. Il processo di formazione del personale è pensato ed implementato in linea con i principi di *life long learning*, per un continuo arricchimento delle

competenze e dell'eccellenza tecnica e manageriale di Rai Way, in sinergia con le strategie di business e gli orizzonti del Piano industriale.

In particolare, sono stati attivati percorsi di formazione manageriale, anche in sintonia con le esigenze di rafforzamento delle competenze evidenziate in occasione di specifiche iniziative di assessment effettuate sul perimetro dirigenziale e funzionale e percorsi di formazione tecnico-specialistica, mirati all'acquisizione di competenze *multiskill* (integrando momenti di training on the job con sessioni di aula).

Nell'ottica di un ulteriore sviluppo della rete di contribuzione, è stata completata la formazione IP rivolta ai tecnici ed agli ingegneri in ambito Chief Technology Officer. Inoltre, è stata attivata una formazione specialistica mirata a tutto il personale dell'Area Information Technology per l'acquisizione di competenze specifiche funzionali alle attività di consolidamento e razionalizzazione dei CED Aziendali.

L'impegno sulla formazione è costante anche con riferimento alle direttive della sicurezza e della salute sul lavoro, sull'ambiente e sulle conoscenze specialistiche/linguistiche, in linea con gli obiettivi di eccellenza e le *best practices* di mercato.

Nel 2017 sono state erogate complessivamente 16.379 ore di formazione con un incremento pari all' 86% delle ore di formazione a favore delle donne in organico. In termini di formazione finanziata, nel corso del 2016 e del 2017 sono stati presentati 3 piani formativi: il primo di carattere tecnico-specialistico (2016-2017), il secondo improntato sulle tematiche di sicurezza (2016-2017) ed un terzo che include una ulteriore focalizzazione sul tema formazione obbligatoria per la Sicurezza oltre ad una parte di formazione tecnico-specialistica e giuridico-amministrativa (2017/2018).

ORE FORMAZIONE	Totale		Valori Medi (categoria professionale)		Uomini		Valori Medi (genere: uomini)		Donne		Valori Medi (genere: donne)	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	1.004	441	41,83	20,05	613	322	34,06	18,94	391	119	65,17	23,80
Quadri	2.465	1.236	17,48	9,31	2.146	1.199	18,19	10,60	319	37	13,87	1,88
Impiegati e Tecnici	12.526	15.604	30,48	35,07	11.519	14.838	34,28	40,04	1.007	766	13,43	10,28
Operai	384	352	12,39	10,75	384	352	12,39	10,75	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>16.379</b>	<b>17.633</b>	<b>26,98</b>	<b>27,88</b>	<b>14.662</b>	<b>16.711</b>	<b>29,15</b>	<b>31,33</b>	<b>1.717</b>	<b>922</b>	<b>16,51</b>	<b>9,30</b>

#### Le ore di formazioni annuali, per genere e qualifica

#### 4.3.4 La tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro

GRI (DMA) (403-2) (403-3) (403-4)

Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei suoi dipendenti, Rai Way si è dotata di una "Politica ambiente salute e sicurezza" (si veda anche Cap. 4.2 – Impegno verso l'ambiente) e struttura ed eroga percorsi formativi a tutto il personale, nel rispetto della normativa vigente. Sono inoltre adottate, in sinergia con le competenti strutture aziendali, procedure e policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in linea con le disposizioni applicabili e i migliori standard di riferimento. Attraverso la funzione Risorse Umane si assicura la coerenza e l'adeguatezza del profilo organizzativo societario nonché la copertura delle posizioni rilevanti in materia. Tematiche di salute e sicurezza sono affrontate anche in occasione di incontri sindacali a livello nazionale e locale, oltre che nelle riunioni periodiche allo scopo dedicata, ai sensi del Decreto 81/2008.

I temi della salute e della sicurezza sono compresi negli accordi formali con i sindacati ed affrontati in via privilegiata nelle riunioni periodiche sulla sicurezza, che avvengono di norma con cadenza annuale e con riferimento anche ad ambiti pluriregionali. Su un piano distinto si pongono gli altri incontri sindacali, che di norma recepiscono istanze diverse, attinenti ad esempio l'organizzazione del lavoro, la formazione, l'organico.

Il numero dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle unità produttive è pari a 17 unità nel 2017.

Per tipologia di mansioni svolte, nel 2017 i lavoratori coinvolti in attività professionali che presentano un'alta incidenza di rischio di infortunio, lavori in quota o su impianti elettrici, o di malattia professionale sono 286 (tecnici operativi).

Vengono illustrati, nella tabella a seguire, tasso di infortuni e numero di giorni di assenza per infortuni, occorsi ai dipendenti nel corso del 2017<sup>10</sup>:

<b>INFORTUNI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Infortuni totali (TI)</b>	9	5	10
Uomini	8	4	9
Donne	1	1	1
<b>Numero giorni di assenza per infortuni</b>	220	163	184
Uomini	205	54	174
Donne	15	109	10
<b>Indice di Frequenza Infortuni (IdF)</b>	9,40	5,08	9,91
Uomini	9,95	4,77	10,34
Donne	6,55	6,88	7,24
<b>Indice Gravità Infortuni (IdG)</b>	0,23	0,17	0,18
Uomini	0,25	0,06	0,20
Donne	0,10	0,75	0,07

#### **Gli infortuni e la loro frequenza e gravità, per genere e collocazione geografica<sup>11</sup>**

Di seguito si riportano i giorni e le ore di assenza per permessi sindacali e motivi di sciopero:

---

<sup>10</sup> La quasi totalità degli infortuni rendicontati sono infortuni in itinere ovvero occorsi nel tragitto casa-lavoro-casa

<sup>11</sup> Indice di frequenza infortuni (IdF)= n. infortuni/ora lavorate \* 1.000.000

Indice di gravità infortuni (IdG) = n. giorni assenza per inf./ore lavorate \* 1.000

<b>Giorni di assenza per motivi sindacali e per sciopero</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Giorni di assenza per motivi sindacali	284 gg + 85 h	280 gg + 76 h	469 gg + 175 h
- uomini	282 gg + 85 h	272 gg + 70 h	469 gg + 175 h
- donne	2 gg	8 gg + 6 h	0
Giorni di assenza per motivi di sciopero	0	155	0
- uomini	0	154	0
- donne	0	1	0

Le ore lavorate sono state pari a 956.957 nel 2017 in riduzione rispetto al 2016 per effetto di due giornate lavorative in meno e del minor numero di dipendenti.

<b>Numero ore lavorate</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Uomini	804.336,7	838.677,1	870.484,6
Donne	152.620,0	145.254,1	138.135,1
<b>Totale ore lavorate</b>	<b>956.956,7</b>	<b>983.931,2</b>	<b>1.008.619,7</b>
<b>Giornate lavorative</b>	<b>250</b>	<b>252</b>	<b>254</b>

La percentuale di assenteismo nel 2017 è stata pari al 3,2% rispetto alle giornate lavorabili nell'anno; nel 2017 non risultano sussistere casi di malattie professionali.

#### 4.3.5 Il welfare aziendale di Rai Way

GRI (401-2) (401-3)

Rai Way partecipa al sistema “welfare aziendale” e “benefit” adottato in ambito di Gruppo. È inoltre particolarmente sensibile alle tematiche della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, nonché al sostegno di iniziative volte alla valorizzazione ed al coinvolgimento dei propri dipendenti.

#### Welfare, Work-Life balance e benefit aziendali

Rai Way si è attivata sul fronte del “Work-Life balance”, agendo con una molteplicità di iniziative: concessione di aspettative e *part-time*, erogazione di ore supplementari retribuite in occasione di eventi speciali o per specifiche esigenze familiari (in occasione della Giornata internazionale della donna, per l'inserimento dei figli a

#### CONGEDO PARENTALE

Il congedo parentale è un periodo di astensione facoltativo dal lavoro concesso ai genitori per prendersi cura del bambino nei suoi primi anni di vita e soddisfare i suoi bisogni affettivi e relazionali.

Nel 2017 sono 27 i dipendenti che hanno beneficiato del congedo parentale; nel 60% dei casi si tratta di richieste da parte delle madri e nel restante 40% dei padri. Il 100% dei dipendenti che hanno beneficiato del congedo parentale sono rientrati al lavoro e sono ancora impiegati a 12 mesi di distanza.

scuola a beneficio della componente maschile e femminile).

In una prospettiva di ulteriore supporto alle esigenze di *work-life balance* della popolazione aziendale, nel 2017 è stato implementato il progetto “*Time Bonus*”, un’iniziativa che integra in chiave innovativa il sistema di premialità societaria, esclusivamente economico, con uno strumento di gratifica aggiuntiva, non monetaria, che restituisce al lavoratore il tempo di valore prestato in Azienda.

In un’ottica di *compensation* complessiva, il “*Time Bonus*” consiste nel riconoscimento in favore del lavoratore a tempo indeterminato, che si sia distinto per valore e qualità della *performance*, di ore di permesso supplementari, retribuite, da utilizzare, in un arco temporale definito, per le esigenze della vita personale.

In particolare, il “*Time Bonus*” è assegnato annualmente nell’ambito della pianificazione gestionale sulla base delle indicazioni di merito del Management; è mixabile/integrabile con le gratifiche monetarie; è frazionabile nell’anno; è cedibile ai colleghi in un’ottica di solidarietà aziendale; non impatta sul consumo di ferie e permessi aziendali (e sulla relativa politica di smaltimento che viene integralmente mantenuta).

Si inseriscono nel quadro complessivo, gli ulteriori interventi elencati nella tabella a seguire (ad esempio i contributi economici per asili nido e/o per finalità scolastiche ed educative).

Inoltre, nel Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) RAI per Quadri, Impiegati ed Operai, applicabile ai dipendenti Rai Way, trovano riconoscimento contrattuale i *benefit* relativi all’assistenza sanitaria, alla previdenza complementare e le garanzie assicurative a copertura degli infortuni professionali ed extra-professionali. Le tutele suindicate sono riconosciute ai lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, nei casi previsti, con estensione al nucleo familiare del beneficio della sanità integrativa<sup>12</sup>.

Sono previsti contributi economici e iniziative *ad hoc* a sostegno di attività ricreative, culturali ed assistenziali promosse e finanziate annualmente dall’ARCAL – RAI, ad esclusivo beneficio dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato e dei loro familiari, nonché degli ex dipendenti in

#### **SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DEI DIPENDENTI**

Oltre al Circolo Sportivo RAI, alle convenzioni per attività ricreative e alle iniziative culturali e ricreative riconducibili all’ARCAL – RAI, è attiva l’associazione RAI-SENIOR per i dipendenti in servizio ed in quiescenza di Rai e società del Gruppo, costituita con l’obiettivo di sviluppare coesione e solidarietà tra gli aderenti attraverso la promozione di:

- iniziative aggreganti tra i soci;
- iniziative a carattere solidale e di volontariato attivo, favorendo la collaborazione con Enti pubblici e privati che operano nei settori sanitario, assistenziale, previdenziale, del volontariato e del tempo libero;
- iniziative a tutela degli interessi dei lavoratori nel settore previdenziale ed assistenziale.

L’Associazione beneficia, oltre alle quote associative degli aderenti, di contributi aziendali.

<sup>12</sup> Ai lavoratori con contratto a termine, in linea con le previsioni contrattuali, non si applicano le norme riferite ad assicurazione per infortuni extra professionali, assegno di nuzialità, previdenza ed assistenza aziendali, salvo quanto previsto dagli accordi sindacali sottoscritti in materia di bacini di reperimento del personale a tempo determinato.

pensione, con esclusione dei collaboratori a termine, e per determinate categorie di prestazioni, con esclusione dei lavoratori con qualifica dirigenziale.

Ci sono, infine, convenzioni aziendali a sostegno del potere di acquisto dei dipendenti, per prestazioni e/o servizi a condizioni agevolate.

Con riferimento ai dirigenti, i benefici non monetari consistono nell'utilizzo dell'automobile aziendale e in polizze assicurative valorizzabili secondo un criterio di imponibilità. Ai dirigenti della Società è altresì concessa la facoltà di iscrizione, in particolare, a un fondo di previdenza complementare, regolamentata dai contratti collettivi nazionali di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali. Nel dettaglio i benefici non monetari corrisposti ai dirigenti consistono in:

- utilizzo dell'autovettura aziendale e rimborso delle spese di carburante sostenute fino ad un massimo di 2.000 litri per anno solare;
- polizze assicurative;
- fondo pensionistico complementare.

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono previsti i suddetti benefici non monetari così come non sono previsti benefici non monetari per i componenti del Collegio Sindacale.

BENEFIT	DESCRIZIONE
<b>ASSISTENZA SANITARIA</b>	I Fondi Fasi, Fasdir e Assidrai garantiscono ai dipendenti iscritti la copertura delle spese sanitarie in forma diretta presso le strutture convenzionate ovvero il rimborso delle prestazioni medico-sanitarie effettuate anche ad integrazione del Servizio Sanitario Nazionale. I Fondi sono incrementati dall'Azienda e dai contributi dei dipendenti.
<b>PREVIDENZA COMPLEMENTARE</b>	I Fondi Craipi e Fipdrai, che garantiscono ai dipendenti iscritti prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio INPS, sono incrementati dall'Azienda e dai contributi dei dipendenti.
<b>POLIZZA INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRA PROFESSIONALI</b>	In aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, sono attive coperture assicurative a tutela dei lavoratori per il rischio di infortunio professionale ed extra-professionale, da cui deriva la morte o l'invalidità permanente totale/parziale del lavoratore.
<b>BORSE DI STUDIO (ARCAL – RAI)</b>	In favore dei dipendenti studenti e/o dei figli dei dipendenti riconoscimento di borse di studio, di importo differenziato, a sostegno delle istanze di istruzione personale e/o familiare, per la frequenza di Istituti Scolastici (scuole elementari, scuole medie inferiori, istituti superiori) e/o Istituti Accademici (Università, Conservatori).
<b>PREMI DIPENDENTI STUDENTI (ARCAL – RAI)</b>	In favore dei dipendenti studenti, riconoscimento di premi in denaro, di importo differenziato, per il conseguimento di diplomi di scuola media superiore, o altro titolo equiparato, o titoli universitari (laurea di primo livello, laurea magistrale).
<b>BORSE DI STUDIO PER SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO (ARCAL – RAI)</b>	Riconoscimento contributi/ borse di studio per soggiorni di apprendimento all'estero di lingue straniere
<b>CONTRIBUTI PER ASILI NIDO (ARCAL – RAI)</b>	Contributi mensili, di importo differenziato, per la frequenza di asili nido, pubblici o privati.
<b>CONTRIBUTI PER COLONIE ESTIVE (ARCAL – RAI)</b>	Contributi, di importo differenziato, per la frequenza di colonie estive per bambini/ragazzi dai 7 ai 18 anni.

<b>INIZIATIVE DI NATALE (ARCAL – RAI)</b>	Erogazione di un contributo economico per i figli dei dipendenti in occasione del Natale.
<b>CONVENZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DEL POTERE DI ACQUISTO</b>	A titolo esemplificativo e non esaustivo, attivate convenzioni per: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ acquisti agevolati in esercizi commerciali/palestre;</li> <li>▪ iscrizioni presso asili nido selezionati;</li> <li>▪ apertura conti correnti e/o acquisto di carte prepagate a condizioni agevolate presso Istituti di Credito convenzionati</li> <li>▪ attività ricreative e culturali (es. palestre, promozioni e scontistica su abbonamenti teatrali/eventi)</li> <li>▪ vacanze e tempo libero (es. soggiorni turistici a condizione agevolate presso strutture alberghiere/campeggi convenzionati)</li> </ul>
<b>SERVIZI PER LA MOBILITA'</b>	Abbonamenti a condizioni agevolate ai servizi di trasporto pubblico.
<b>MENSA AZIENDALE/RISTORANTI CONVENZIONATI</b>	Per tutti i dipendenti.
<b>BAR AZIENDALE</b>	Presso le principali sedi aziendali (es. Roma, Milano).
<b>PRESIDIO MEDICO</b>	Presso le principali sedi aziendali (es. Roma, Milano).
<b>SPORTELLO BANCARIO</b>	Presso le principali sedi aziendali (es. Roma, Milano).
<b>BIBLIOTECA</b>	Presso la sede di Roma.
<b>CIRCOLO SPORTIVO</b>	Per i dipendenti della sede di Roma.
<b>ASSEGNO DI NUZIALITA'</b>	Per tutti i dipendenti a tempo indeterminato.

#### I benefit per i dipendenti Rai Way

#### La valorizzazione e il coinvolgimento dei dipendenti

Rai Way investe annualmente tempo e risorse per la progettazione e realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione ed al coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder esterni, in una prospettiva di responsabilità sociale d'impresa (si veda anche Cap. 4.1 – L'impegno di RW verso il territorio). In particolare, nel 2017, in un'ottica di continuità con il percorso di collaborazione avviato con gli Istituti Scolastici e le Università sono proseguite le iniziative di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio curriculare:

##### 1. Alternanza scuola-lavoro:

in coerenza con la Legge 107/2015 sulla “Buona Scuola”, ed in conformità con un piano di convenzione annuale a favore di 6 Istituti scolastici dislocati su tutto il territorio nazionale, è stata attivata la seconda annualità del progetto di “**Alternanza scuola lavoro: the Way to the future**”. Grazie alla co-progettazione di piani didattici formativi con gli istituti scolastici, i Maestri di Mestiere erogano annualmente 30 ore di formazione negli Istituti tecnici e agli studenti migliori viene offerta la possibilità di fare un'esperienza di lavoro attraverso Summer JOB (affiancamento del Maestro di Mestiere sul posto di lavoro per un periodo di almeno 1 settimana) e Summer CAMP (campi di lavoro in cui, attraverso simulazioni di impresa e attività nei laboratori aziendali, i ragazzi sperimentano problemi concreti del mondo lavorativo unitamente alla possibilità di misurarsi nel lavoro di squadra).

##### 2. Tirocini curriculari:

sono state attivate 2 nuove convenzioni – Università La Sapienza e Università Degli Studi di Padova (che si aggiungono a quelle già formalizzate con l'Università Tor Vergata, Luiss Guido Carli e Politecnico di Milano) - per un totale di 8 tirocini curriculari, di cui 6 conclusi nell'anno di riferimento. In particolare, in coerenza con il nuovo assetto societario ed i processi funzionali alla nuova organizzazione, sono stati attivati progetti formativi sulle tematiche di Innovazione, Sviluppo

Prodotto , Gestione dei Rischi, Information Technology, Digital strategy, Relazioni Istituzionali e People management. È stata inoltre confermata la collaborazione con l'Università Tor Vergata di Roma per l'attivazione di tirocini rivolti agli studenti iscritti al master “anticorruzione”.

Nel 2017, Rai Way ha inoltre premiato i vincitori del “Premio Rai Way per l’Innovazione e la Semplificazione 2016 – 1° Edizione – riservato ai dipendenti Rai Way S.p.A.” (premiazione preceduta da un evento alla presenza del Vertice Societario e con il coinvolgimento di tutti i dipendenti, arricchito, per un’ampia overview sulla tematica dell’innovazione, da testimonianze di personalità del mondo accademico, business partner, professionisti del settore nell’ottica di un confronto virtuoso con realtà esterne di valore) e realizzato il “*Future Camp Europe Day 2017*: le professioni del digitale”: iniziativa realizzata, in collaborazione con RAI e con l’Associazione Donne e Tecnologie, ideatrice del progetto, con l’obiettivo di scoprire e di illustrare ai giovani protagonisti della scuola media inferiore come orientarsi nei settori professionali emergenti del futuro. Protagonista dell’edizione curata da Rai Way è stato il mondo del videogioco, con un excursus interattivo, arricchito dagli interventi di illustri professionisti del settore, che ha guidato gli studenti nell’immaginare la trasformazione di un’attività ludica, quella del videogioco, in un’opportunità lavorativa.

#### 4.3.6 La diversità, le pari opportunità e la non discriminazione<sup>13</sup>

GRI (DMA) (405-1) (405-2)

Il Codice Etico del Gruppo RAI, recepito da Rai Way, sancisce il principio della non discriminazione delle diversità, assegnando alle funzioni aziendali preposte il compito di concorrere alla creazione di ambienti di lavoro in cui “le caratteristiche personali non costituiscano il presupposto per discriminazioni di età, sesso, razza, lingua, nazionalità, opinione politiche e sindacali, e credenze religiose”.

In termini di gestione delle disabilità in Azienda, oltre al rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio e in termini di assolvimento degli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 68/99, il CCL RAI e le disposizioni interne disciplinano molteplici istituti a sostegno delle esigenze dei disabili. In questo quadro, viene assicurata la massima attenzione alla gestione di situazioni specifiche portate all’attenzione della funzione Risorse Umane con misure adeguate rispetto alle esigenze del caso concreto (ad esempio la disposizione di parcheggi interni nelle sedi, permessi straordinari per visite mediche, ecc.).

Con riferimento alle pari opportunità e alla non discriminazione di genere, Rai Way garantisce il rispetto di tale principio nella fase di ricerca, selezione, gestione e sviluppo delle risorse. Anche nella composizione degli organi amministrativi e di controllo di Rai Way, si è tenuto conto infatti della composizione di genere (si veda anche Cap. 3 *Governance*). Ruoli dirigenziali al femminile sono presenti anche nell’articolazione organizzativa di I° livello in aree di staff, in ambito risorse umane e in ambito *business development officer*.

---

<sup>13</sup> Sul tema “Diritti Umani” si veda anche tabella di correlazione finale. Rai Way, alla luce del suo perimetro di attività e dimensione nazionale, non dispone di una politica sui diritti umani in quanto reputata non necessaria.

A sostegno delle politiche di genere è stata istituita dal 2015, ed è a tutt'oggi operante, la Commissione Pari Opportunità con il compito di contribuire all'attuazione dei principi di uguaglianza e pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori all'interno dell'Azienda.

Di seguito si riporta una tabella con il rapporto della retribuzione tra dipendenti uomini e donne.

Rapporto RAL Uomini/Donne	2017	2016
Dirigenti	1,21	1,19
Quadri	1,03	1,08
Impiegati	1,08	1,09
Operai	n.a.	n.a.
Tecnici	0,99	1,04

#### **Il rapporto dello stipendio base e della remunerazione tra donne e uomini**

#### **4.3.7 La comunicazione interna**

L'attività di comunicazione interna è lo strumento attraverso il quale Rai Way presidia la relazione con i suoi collaboratori anche in chiave di dialogo e crescita reciproca. Tale attività è favorita attraverso:

- l'attività di condivisione delle informazioni e di creazione di senso di appartenenza e di identità;
- la formazione anche per lo sviluppo di *soft skills* (si veda paragrafo Cap. 4.1.3 – Sviluppo e formazione);
- la realizzazione progetti mirati volti a incentivare il coinvolgimento attivo dei dipendenti nel processo di innovazione e di sviluppo del business aziendale (si veda anche Cap.2.5 Rai Way – Gli Asset aziendali e l'innovazione).

Nel corso del 2017, l'attività di comunicazione interna è stata rivolta a tutti i dipendenti inclusa la componente dirigenziale. In particolare sono stati realizzati seminari, eventi di *team building* ed eventi in presenza o in *streaming* con il vertice societario al fine di favorire il *team building* e accrescere l'identificazione con l'azienda e il senso di appartenenza.

#### **4.3.8 Il sistema di remunerazione e di incentivi (102-35) (102-36)**

Il sistema di remunerazione e di incentivi di Rai Way è volto a riflettere e a sostenere la coerenza ed equità sul piano organizzativo societario e la valorizzazione del merito in termini di apprezzamento dei

risultati raggiunti e delle performance qualitative e della competitività rispetto alle migliori pratiche di mercato.

Inoltre, attraverso un modello di “gestione dei talenti”, punta a cogliere la sfida di attrarre, incentivare e motivare le risorse strategiche chiamate a prestare un contributo determinante in funzione delle direttive evolutive come da Piano Industriale. Queste ultime sono inerenti il consolidamento della posizione di leadership, l’ampliamento dell’offerta in relazione alle attività di servizio svolte verso il Gruppo RAI, la diversificazione dell’offerta di servizi ed il miglioramento dell’efficienza operativa.

Il sistema di remunerazione e di incentivi si differenzia per il *management* e per le altre funzioni.

Nello specifico, gli elementi cardine per la politica di remunerazione del management sono:

- selettività dei beneficiari e coerenza interna rispetto alle posizioni, agli ambiti di responsabilità ed ai ruoli svolti;
- competitività con i livelli retributivi espressi dal mercato esterno, attraverso l’analisi delle politiche e le prassi dei principali *peers* a livello nazionale ed internazionale per orientare ed informare le scelte societarie sulla materia;
- correlazione con le strategie ed i principi aziendali, con remunerazione per il profilo variabile sia legata all’evidenza di una generazione di valore aggiuntiva rispetto ai livelli di obiettivi attesi e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società; sia definita secondo un criterio di “*pay for performance*” laddove la performance viene valutata secondo una molteplicità di indicatori che tengono conto della dimensione economico-finanziaria, della dimensione competitiva, della dimensione dell’efficienza ed innovazione dei processi interni e della dimensione sociale;
- aderenza al perimetro regolamentare e riferimento alle migliori prassi di mercato.

Per gli altri dipendenti (quadri, impiegati, operai), la Società considera tratto distintivo la valorizzazione gestionale delle proprie risorse, attraverso una politica di *rewarding* che si sostanzia in interventi a carattere fisso ed una tantum erogati in occasione delle pianificazioni gestionali annuali oppure a seguito di processi di efficientamento, rivisitazione dei modelli di organizzazione del lavoro o per sottolineare contributi non standard (ad esempio in occasione del conferimento di incarichi professionali). In termini generali, la progressione di carriera del personale non dirigenziale, con conseguenti benefici di natura retributiva, è disciplinata nel CCNL di riferimento, anche con percorsi di automatismo diversificati in base alle figure professionali. È inoltre previsto un premio di produttività e di risultato.

Per quanto riguarda la politica retributiva degli organi di amministrazione e controllo e del management strategico si segnala che per:

- il Consiglio di Amministrazione:
  - ciascun componente del Consiglio di Amministrazione percepisce un emolumento fisso per la carica; inoltre è previsto un ulteriore compenso fisso in caso di partecipazione (quale presidente o membro) ai Comitati consiliari consultivi. Tali compensi sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione stesso ripartendo l’ammontare stabilito in via complessiva dall’Assemblea dei Soci in conformità alle previsioni statutarie di Rai Way. Agli Amministratori non sono attribuiti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari e compete il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l’espletamento delle funzioni. Non sono

previste a favore degli Amministratori, diversi dall'Amministratore Delegato, componenti variabili della remunerazione. Non è previsto alcun contratto tra Rai Way ed i componenti il Consiglio di Amministrazione che contempli una indennità di fine rapporto, in aggiunta a quelle previste dalla legge e/o dal contratto collettivo di lavoro eventualmente applicabile.

- il Collegio Sindacale:

ciascun membro del Collegio Sindacale percepisce un emolumento fisso, deliberato dall'Assemblea dei Soci, in conformità alle norme di legge e statutarie di Rai Way. Non sono previste componenti variabili della remunerazione, bonus, gettoni di presenza e altri incentivi. Ai Sindaci effettivi compete il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio per l'espletamento delle funzioni.

- il Management strategico:

i Dirigenti con responsabilità strategica della Società sono destinatari di un pacchetto retributivo globale costituito da una componente fissa (che riflette la complessità del ruolo, del livello della posizione e le conoscenze/competenze distintive possedute) e da una componente variabile (con riferimento al sistema di MBO<sup>14</sup>) a breve termine su base annuale e da benefici non monetari. La politica di remunerazione è definita secondo quanto previsto dalle norme di legge e dalle disposizioni statutarie, oltre che in considerazione di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate come adottato dalla Società, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, e quindi sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF").

In merito a quanto sopra si richiama quanto più dettagliatamente segnalato nell'ambito della prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione ([www.raiway.it](http://www.raiway.it), sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/Assemblee/Assemblea Ordinaria del 23 Aprile 2018)\*

#### 4.3.9 Le relazioni industriali

GRI (DMA) (102-41) (402-1)

Nella duplice prospettiva dell'efficienza e della valorizzazione, centrale per Rai Way è il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali a livello nazionale. In particolare le relazioni industriali hanno visto la Società impegnata nel percorso implementativo del modello di organizzazione del lavoro societario basato su flessibilità e semplificazione. Sono state, infatti, delineate azioni di efficientamento del modello di organizzazione del lavoro sul territorio, attraverso l'introduzione del profilo professionale del "tecnico multiskill". In parallelo, sono stati disegnati i nuovi percorsi di valorizzazione professionale, attraverso il potenziamento della formazione (corsi formativi semestrali per il tecnico multifunzione finalizzati all'upgrade delle competenze) e l'introduzione di meccanismi premianti e motivazionali coerenti.

---

\*Per gli aspetti di consuntivazione rispetto a quanto di competenza dell'esercizio 2017 si rinvia a quanto indicato nella seconda Sezione Relazione sulla Remunerazione ([www.raiway.it](http://www.raiway.it), sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/Assemblee/Assemblea Ordinaria del 23 Aprile 2018)

Rai Way ha, inoltre, sviluppato ulteriormente lo scambio e il confronto a livello locale con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, con l'obiettivo di assicurare un dialogo costruttivo e volto alla migliore comprensione delle specificità territoriali e delle rispettive esigenze.

Anche in occasione di cambiamenti operativi significativi, il dialogo rimane aperto e Rai Way fornisce un preavviso di norma non inferiore a 4 settimane.

Si precisa che il 100% dei dipendenti della Società è coperto da accordi collettivi di contrattazione.

A fine 2017 i dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali sono 334, pari al 56% della popolazione aziendale.

Con riferimento alla gestione del contenzioso giudiziario di natura giuslavoristica, estremamente limitato nel corso dell'esercizio 2017, esso è seguito dalla struttura legale della Società in coordinamento con la struttura del *Chief Human Resources Officer*.

## 4.4 L'impegno di Rai Way verso l'efficienza economica

GRI DMA (202-1)

I risultati economico e finanziari che Rai Way ha raggiunto nel 2017 trovano il loro presupposto nelle strategie delineate nel Piano Industriale della Società, approvato e presentato alla comunità finanziaria nel settembre 2015, dopo quasi un anno dalla quotazione. In particolare la Società mira al raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- Consolidare la leadership nel mercato TV & Radio *Broadcasting* attraverso un più marcato focus commerciale che valorizzi le esistenti infrastrutture e competenze, espandendo l'attività con i principali operatori nazionali e regionali e rafforzando il posizionamento competitivo della Società;
- Espandere l'offerta per RAI, attraverso la fornitura di nuovi servizi la cui valorizzazione non è inclusa nel corrispettivo dell'attuale contratto di servizio;
- Diversificare l'offerta per clienti terzi, sia nel mercato TV & Radio *Broadcasting* che nel mercato TLC, principalmente attraverso l'introduzione di servizi wireless broadband abilitati dal potenziamento della capacità del network di Rai Way;
- Aumentare l'efficienza operativa, attraverso l'ottimizzazione delle principali voci di costo, politiche di miglioramento organizzativo e la riduzione degli investimenti di mantenimento, soprattutto nella componente attiva dell'infrastruttura.

Inoltre, per rafforzare la propria posizione di mercato, Rai Way valuta eventuali opportunità di crescita esterna, anche attraverso operazioni di acquisizione. In tale contesto si segnala che nel 2017 la Società ha acquisito la Società Sud Engineering S.r.l. operante nel settore della manutenzione ed installazione di impianti radiotelevisivi, successivamente fusa per incorporazione in Rai Way.

### 4.4.1 Il 2017 in sintesi

Nel corso del 2017 Rai Way ha continuato a consolidare le proprie attività nel mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva e nel mercato della comunicazione mobile.

I ricavi della Società nel corso dell'esercizio 2017 si attestano a 216,2 milioni di Euro, in crescita rispetto all'anno precedente (nel 2016 erano di 215,2 milioni di Euro) sia per l'incremento dei ricavi relativi a nuovi servizi offerti a Rai sia per effetto di maggiori ricavi per servizi di *tower hosting*. L'*Adjusted EBITDA* è pari a Euro 115,5 milioni e presenta un incremento di Euro 4,2 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2016 dovuto principalmente all'ottimizzazione dei costi operativi. Si precisa che la Società definisce tale indicatore come l'*EBITDA* rettificato degli oneri non ricorrenti.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 81,4 milioni, superiore di Euro 15,8 milioni rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2016, mentre l'Utile Netto raggiunge Euro 56,3 milioni, in aumento del 34,6% rispetto al 31 dicembre 2016.

Il Capitale Investito Netto è pari a Euro 181,2 milioni, con una Posizione Finanziaria Netta di Euro 4,8 milioni e un patrimonio netto di Euro 176,4 milioni.

#### **PERFORMANCE ECONOMICHE:**

- i ricavi *core* si sono attestati a 216,2 **milioni di Euro**, con un **incremento dello 0,5%** rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2016;
- il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 81,4 **milioni di Euro superiore** di 15,8 **milioni di Euro** rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2016;
- l'utile netto è di 56,3 **milioni di Euro**, in **aumento del 34,6 %** rispetto al 31 dicembre 2016;
- gli investimenti si sono attestati a 16,3 **milioni di Euro** e si riferiscono al mantenimento dell'infrastruttura di rete ed a progetti di sviluppo;
- il capitale investito netto è pari a 181,2 **milioni di Euro**, con un **patrimonio netto di 176,4 milioni di Euro**.

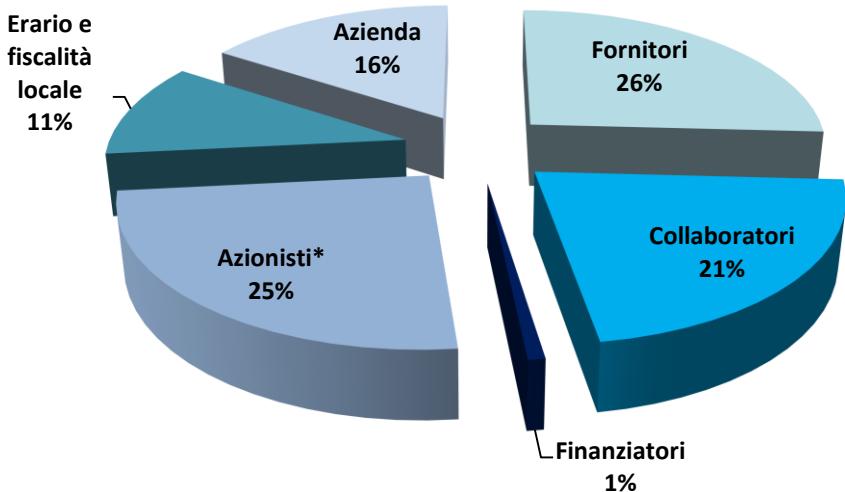
#### **4.4.2 Il valore economico direttamente generato e distribuito**

Il seguente prospetto di conto economico riclassificato mostra il valore economico direttamente generato da RAI Way e distribuito in varie forme agli Stakeholder interni ed esterni, in particolare a: Fornitori, Collaboratori, Finanziatori, Azionisti, Pubblica Amministrazione e Comunità.

La parte rimanente, pari all'utile d'esercizio, al netto di quanto distribuito agli azionisti sotto forma di dividendi, a cui si aggiungono ammortamenti e accantonamenti, esprime invece il valore generato nell'anno trattenuto all'interno dell'azienda.

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Valore economico generato</b>	<b>217.066.761</b>	<b>215.661.677</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>34.276.090</b>	<b>41.016.792</b>
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>182.790.671</b>	<b>174.644.885</b>
<i>Fornitori</i>	56.087.231	57.892.687
<i>Collaboratori</i>	47.138.671	53.228.359
<i>Finanziatori</i>	1.686.765	2.159.533
<i>Azionisti*</i>	54.388.761	39.723.584
<i>Erario e fiscalità locale</i>	23.489.243	21.640.722
<b>Azienda</b>	<b>34.276.090</b>	<b>41.016.792</b>

**Il valore economico direttamente generato e distribuito**



**Il valore economico distribuito agli stakeholder interni ed esterni (84% sul totale valore economico generato)**

#### 4.4.3 Gli investimenti

Nel corso del 2017 sono stati realizzati investimenti per 16,3 milioni di Euro (19,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016), riferiti al mantenimento dell'infrastruttura di rete della Società per Euro 12,5 milioni (Euro 16,2 milioni nello stesso periodo del 2016) e allo sviluppo di nuove iniziative per Euro 3,8 milioni.

Investimenti Rai Way (€/mm)	2017	2016
Investimenti di mantenimento	12,5	16,2
Investimenti di sviluppo	3,8	3,3
<b>Totale Investimenti</b>	<b>16,3</b>	<b>19,5</b>

Nell'ambito del servizio televisivo gli investimenti di mantenimento più rilevanti, finalizzati a garantire più alti standard di servizio, hanno interessato la rete in ponte radio e, per quanto riguarda gli investimenti di mantenimento relativi al servizio radiofonico, il rinnovo di apparati trasmissivi e di apparati radianti MF al fine di migliorare l'affidabilità e la disponibilità dell'attuale servizio. Sono stati inoltre realizzati investimenti per il potenziamento e l'adeguamento tecnologico della rete di controllo IP per soddisfare tutte le esigenze di connettività tra gli apparati, i sistemi e gli utenti.

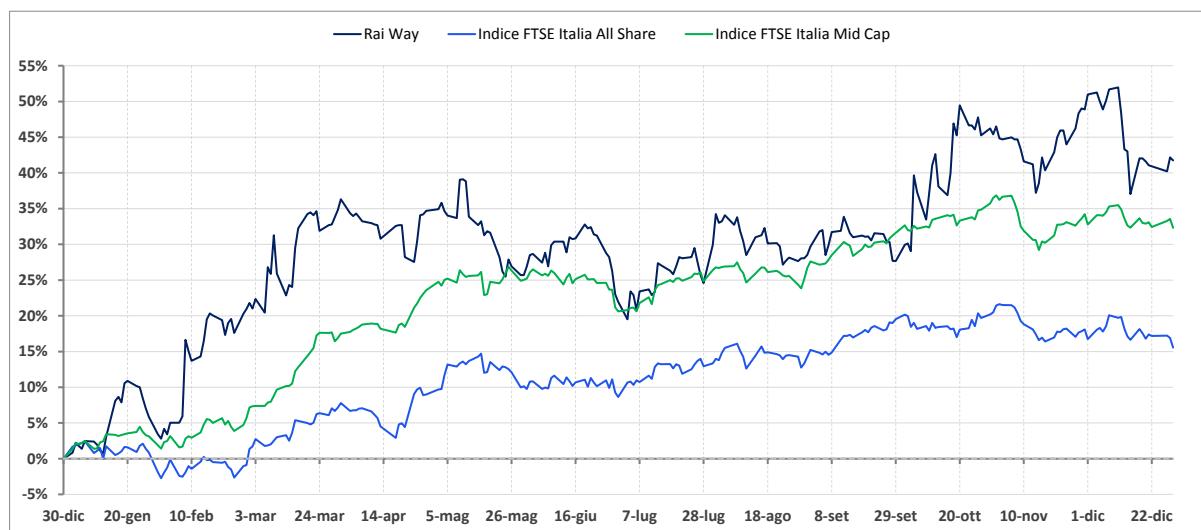
Gli investimenti di sviluppo hanno riguardato la riconfigurazione di quattro trasponder satellitari in relazione al servizio di diffusione e la rete di contribuzione, realizzata con le più moderne tecnologie, proprie dell'ecosistema IP.

#### 4.4.4 Rai Way sui mercati finanziari

L'anno finanziario è stato significativamente positivo in molti dei principali mercati mondiali, favoriti dal generale miglioramento dell'economia e della fiducia degli investitori, dalle indicazioni su un cambio molto graduale e progressivo delle politiche monetarie in un contesto di moderata inflazione e da aspettative di bassa volatilità sui fondamentali delle imprese.

Il mercato azionario italiano (*FTSE Italia All-share*) è cresciuto del 15,5% nel 2017, con i rialzi più significativi fatti segnare dal comparto automobilistico. Lo spread di rendimento BTP-Bund 10 anni si è attestato a 159bp al 31 dicembre 2017, in linea rispetto al valore di fine 2016 pari a 161bp.

Le azioni di Rai Way, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa italiana dal 19 Novembre 2014, hanno registrato nel corso del 2017 una performance molto positiva con un rialzo del 41,8% (46,1% rettificato per la distribuzione del dividendo) decisamente superiore al +15,5% dell'indice *FTSE Italia All Share* ed al +32,3% dell'indice *FTSE Italia Mid-cap*. L'andamento si è inserito nella citata positività del contesto complessivo, anche a livello di settore. Rai Way ha chiuso il 2017 con una capitalizzazione di Euro 1.380,4 milioni.



Di seguito i principali dati di mercato:

### Principali dati di mercato

<b>Dati generali</b>	ISIN	IT0005054967
	Numero azioni	272.000.000
	Flottante	35,03%
 <b>Prezzo (Eur; %)</b>	 Pr collocamento (19/11/2014)	 2,95
	Pr al 31/12/2016	3,58
	Pr al 31/12/2017	5,075
	Performance al 31/12/2017 vs. collocamento	+72,03%
	Performance al 31/12/2017 vs. 31/12/2016	+41,76%
	Pr massimo (closing) nel 2017	5,44
	Pr minimo (closing) nel 2017	3,606
 <b>Volumi ('000)</b>	 Volumi medi nel 2017	 163,581
	Volumi massimi nel 2017	2.065,180
	Volumi minimi nel 2017	17,080
 <b>Capitalizzazione (Mln Eur)</b>	 Capitalizzazione al collocamento (19/11/2014)	 802,4
	Capitalizzazione al 31/12/2016	973,8
	Capitalizzazione al 31/12/2017	1.380,4

## 5. Appendice

### 5.1 Tabella di correlazione D.Lgs 254/2016 e i contenuti del documento.

Nella tabella seguente è riportata la correlazione tra le richieste informative previste dal D.Lgs 254/2016 e i contenuti del documento nonché la correlazione tra le tematiche previste dal D. Lgs 254/2016 e i *topic* materiali identificati da Rai Way sulla base degli standard GRI.

			GRI Disclosure	
Ambiti D.Lgs. 254/2016	Il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa	Nome dell'organizzazione	102-1	
		Attività, marchi, prodotti e servizi	102-2	
		Ubicazione della sede centrale	102-3	
		Ubicazione delle operazioni	102-4	
		Assetto proprietario e forma societaria	102-5	
		Mercati serviti	102-6	
		Portata dell'organizzazione	102-7	
		Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori	102-8	
		Valori, principi, standard e norme di comportamento	102-16	
		Mechanisms for advice and concerns about ethics	102-17	
		Struttura di Governance	102-18	
	Topic GRI		Politiche praticate	Rischi generati e subiti
<b>Ambientale</b>	Emissioni	Si veda 4.2 L'impegno di Rai Way verso l'ambiente	Si veda 3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	Si veda 3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
	Energia			
<b>Sociali</b>	Conformità a leggi o regolamenti ambientali			
	Politiche pubbliche	Si veda 3.3 La gestione della privacy, della salute e della sicurezza dei clienti	Si veda 3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	Si veda 3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
	Compliance socio-economica	Le politiche praticate sono riportate nel MOG il cui testo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre come riportato nel codice etico la Società ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dell'etica professionale e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui essa opera. I destinatari del Codice si impegnano perciò, nell'ambito della loro attività lavorativa, al rispetto di tale principio.	Si veda 3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	Si veda 3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
	Salute e sicurezza dei clienti/consumatori	In considerazione della normativa interna (MOG e Codice Etico) e della normative nazionali ed internazionali a cui la società è sottoposta non si ritiene necessario l'adozione di una specifica politica formalizzata in tale ambito.		
	Privacy dei clienti			

	<b>Attinenti al personale</b>	Lavoro-politiche per la gestione delle risorse umane  Formazione del personale  Politiche di remunerazione  Relazioni industriali  Diversità e pari opportunità  Salute e sicurezza sul lavoro  Politiche di non discriminazione  Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Si veda 4.3 L'impegno di Rai Way verso le risorse umane	Si veda 3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
	<b>Diritti Umani</b>	Considerato il perimetro di azione dell'organizzazione, la conformità della struttura aziendale alle norme dell'ordinamento giuridico del Paese in cui opera e l'adesione alle regole internazionali in tema di diritti umani il tema non è considerato materiale e non si rilevano particolari profili di rischio collegati al rispetto di tali diritti.		
	<b>Anti Corruzione</b>	Anti Corruzione	Si veda 3.2.2 Il Modello 231 e il presidio anticorruzione	Si veda 3.2.2 Il Modello 231 e il presidio anticorruzione

## 5.2 GRI Content Index

GENERAL DISCLOSURES			
Standard		Paragrafo	Note
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	2.1 La garanzia del servizio pubblico	
102-2	Principali marchi, prodotto e/o servizi	2.1 La garanzia del servizio pubblico	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	2.1 La garanzia del servizio pubblico	
102-4	Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	2.1 La garanzia del servizio pubblico	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	2.4 Gli azionisti e la comunità finanziaria	
102-6	Mercati serviti	2.1 La garanzia del servizio pubblico; 1.3 Le attività di Rai Way e il mercato di riferimento	
102-7	Dimensioni dell'organizzazione (es. dipendenti, ricavi netti, ecc.)	4.3.1 I dipendenti di Rai Way; 4.1 L'impegno di Rai Way verso il territorio	
102-8	Numero di dipendenti per tipo di contratto, area geografica e genere	4.3.1 I dipendenti di Rai Way	
102-9	Descrizione della catena di fornitura (n. fornitori, tipologia, provenienza, ecc.)	4.1.2 Gli approvvigionamenti sostenibili e le procedure di evidenza pubblica	
102-11	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale	3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	
102-12	Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppate da enti/associazioni esterne	3.2 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	
102-13	Appartenenza ad associazioni	4.1.3 L'attività di comunicazione	
Strategia			
102-14	Dichiarazione dell'amministratore delegato in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Lettera dell'Amministratore Delegato	

102-15	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità in chiave economica, sociale e ambientale (es. ricadute su <i>stakeholder</i> , aspettative e approccio azienda per cogliere opportunità, ecc.)	Lettera dell'Amministratore Delegato	
<b>Etica e integrità</b>			
102-16	Missione, valori, codici di condotta, e principi	2.1 La garanzia del servizio pubblico; 2.2 La Visione, la <i>Mission</i> e i valori dell'impresa	
<b>Governance</b>			
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	3.1 La governance e l'Assetto organizzativo di Rai Way	
102-22	Composizione del più alto organo di governo	3.1 La governance e l'Assetto organizzativo di Rai Way	
102-24	Descrizione dei processi e dei criteri di selezione e nomina dei componenti il più alto organo di governo	3.1 La governance e l'Assetto organizzativo di Rai Way	
<b>Politiche di remunerazione</b>			
102-35	Descrizione delle politiche retributive	3.1.3 Il Consiglio di Amministrazione; 4.3.8 Il sistema di remunerazione e di incentivi	
102-36	Descrizione del processo di determinazione delle remunerazioni	3.1.3 Il Consiglio di Amministrazione; 3.3.8 Il sistema di remunerazione e di incentivi	
<b>Stakeholder engagement</b>			
102-40	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	1.1 Il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	4.3.9 Le relazioni industriali e la gestione dei contenziosi	
102-42	Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i> con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	1.1 Il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	

102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	1.1 Il coinvolgimento degli stakeholder	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	1.1 Il coinvolgimento degli stakeholder	
<i>Reporting practice</i>			
102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	1.3 Nota metodologica	
102-46	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	1.3 Nota metodologica	
102-47	Elenco degli aspetti identificati come materiali	1.2 La matrice di materialità	
102-48	Spiegazione degli effetti di modifiche nei calcoli	-	NA primo anno
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	-	NA primo anno
102-50	Periodo di rendicontazione	1.3 Nota metodologica	
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente		Primo anno di rendicontazione
102-52	Periodicità di rendicontazione	1.3 Nota metodologica	
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	<a href="http://www.raeway.it/contatti-utili">http://www.raeway.it/contatti-utili</a>	
102-55	Tabella GRI	<i>GRI Content Index</i>	

SPECIFIC DISCLOSURES			
Categoria sociale			
Politiche per la gestione delle risorse umane			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.3 L'impegno di Rai Way verso le risorse umane	
401-1	Numero totale di assunzioni e tasso di turnover per gruppi di età, genere e zona geografica	4.3.2 Il processo di ricerca e selezione e il turnover in Rai Way	
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o <i>part-time</i>	4.3.5 Il welfare aziendale di Rai Way	
401-3	Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale	4.3.5 Il welfare aziendale di Rai Way	
Gestione delle relazioni industriali			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.3.9 Le relazioni industriali	
402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro	4.3.9 Le relazioni industriali	

Salute e sicurezza sul lavoro			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.3.4 La tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro	
403-2	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	4.3.4 La tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro	
403-3	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale	4.3.4 La tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro	
403-4	Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati	4.3.4 La tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro	
Formazione del personale			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.3.3 Lo sviluppo e la formazione del capitale umano	
404-1	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	4.3.3 Lo sviluppo e la formazione del capitale umano	

	Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità continua dei dipendenti e li assistono nella gestione della fine carriera	4.3.3 Lo sviluppo e la formazione del capitale umano	
404-2	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	4.3.3 Lo sviluppo e la formazione del capitale umano	
<b>Tutela della diversità e delle pari opportunità</b>			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.3.6 La diversità, le pari opportunità e la non discriminazione	
405-1	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità	4.3.6 La diversità, le pari opportunità e la non discriminazione	
405-2	Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria, per qualifica operativa	4.3.6 La diversità, le pari opportunità e la non discriminazione	
<b>Politiche di non discriminazione</b>			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.3.6 La diversità, le pari opportunità e la non discriminazione	

406-1	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	Tabella GRI	Nel periodo considerato, non si rilevano incidenti di discriminazione
Libertà di associazione e contrattazione collettiva			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e <i>policy</i> adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.1.2 Gli approvvigionamenti sostenibili e le procedure di evidenza pubblica	
407-1	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi ed azioni intraprese in difesa di tali diritti	4.1.2 Gli approvvigionamenti sostenibili e le procedure di evidenza pubblica	
Politiche pubbliche			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e <i>policy</i> adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	<i>GRI Content Index</i>	In generale e nell'anno in corso non sono state effettuate erogazioni a Istituzioni pubbliche (come previsto dal Codice Etico di Gruppo)
415-1	Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario	<i>GRI Content Index</i>	

Gestione della salute e sicurezza dei clienti			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	3.3 La gestione della <i>privacy</i> e della salute e della sicurezza dei clienti	
416-1	Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali gli impatti sulla salute e sulla sicurezza sono valutati in ottica di miglioramento	3.3 La gestione della <i>privacy</i> e della salute e della sicurezza dei clienti  4.2.2 (cfr. Gli interventi di contenimento dell'impatto elettromagnetico)	
416-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita:	3.3 La gestione della <i>privacy</i> e della salute e della sicurezza dei clienti	
Rispetto della <i>privacy</i> dei clienti			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	3.3 La gestione della <i>privacy</i> e della salute e della sicurezza dei clienti	
418-1	Denunce motivate riguardanti la violazione della <i>privacy</i> dei clienti e la perdita dei loro dati	3.3 La gestione della <i>privacy</i> e della salute e della sicurezza dei clienti	
Compliance socio-economica			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	Lettera dell'Amministratore Delegato	

		<i>GRI Content Index</i>	
419-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti		Nel periodo considerato, non vi sono state sanzioni di rilievo significativo inerenti a violazioni di norme e/o regolamenti rientranti nell'area socio-economico, i procedimenti sanzionatori a carico di Rai Way ed i relativi procedimenti giudiziali e stragiudiziali ad essi riferiti, hanno riguardato tematiche di carattere amministrativo di altro genere, per un ammontare complessivo non significativo
<b>Categoria economica</b>			
<b>Performance economica</b>			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.4 L'impegno di Rai Way verso l'efficienza economica	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	4.4 L'impegno di Rai Way verso l'efficienza economica	
<b>Anticorruzione</b>			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	3.2.1 Il Modello 231 e il presidio anticorruzione	
205-1	Attività valutate in relazione ai rischi di corruzione e i principali rischi identificati	3.2.1 Il Modello 231 e il presidio anticorruzione	

205-2	Attività di comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	3.2.1 Il Modello 231 e il presidio anticorruzione	
205-3	Atti di corruzione accertati e azioni intraprese	3.2.1 Il Modello 231 e il presidio anticorruzione	
Categoria ambientale			
Energia			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.2.1 I consumi di energia e l'efficienza energetica	
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	4.2.1 I consumi di energia e l'efficienza energetica	
Acqua			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.2.3 I consumi idrici	
303-1	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	4.2.3 I consumi idrici	
Emissioni			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e policy adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.2.2 Le emissioni in atmosfera	
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	4.2.2 (cfr. Le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra)	

305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	4.2.2 (cfr. Le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra)	
305-6	Emissions of ozone-depleting substances (ODS)	4.2.2. (cfr. Le emissioni di sostanze nocive per l'ozono)	
305-7	NO, SO e altre emissioni significative	4.2.2. (cfr. Le emissioni elettromagnetiche non ionizzanti (NIR))	
Conformità a leggi o regolamenti ambientali ( <i>compliance</i> e contenziosi)			
DMA	Raccontare come l'organizzazione gestisce gli aspetti materiali (es. scelte strategiche, azioni intraprese, procedure e <i>policy</i> adottate, ecc.), gli impatti associati e le ragionevoli aspettative ed interessi degli <i>stakeholder</i>	4.2.7 La <i>compliance</i> ambientale e la gestione dei contenziosi ambientali	
307-1	Non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	4.2.7 La <i>compliance</i> ambientale e la gestione dei contenziosi ambientali	

Roma, 21 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Raffaele Agrusti